



Piano Triennale Offerta Formativa

L.SC.C.MIRANDA-F/MAGGIORE-

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.S.C.C.MIRANDA-
F/MAGGIORE- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4145/02 del
21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2018 con delibera n. 2/24/2018*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola insiste in un territorio caratterizzatosi per lo sviluppo del terziario, con una prevalente 'vocazione' commerciale, tale da poter rispondere, in maniera non risolutiva ma senza dubbio significativa, alla domanda occupazionale; infatti, a prescindere dall'indice ESCS, la percentuale di iscritti, con entrambi i genitori disoccupati, risulta nulla, pertanto, il contesto economico, la strutturazione abitativa, ed, infine, l'ubicazione dell'istituto, equidistante da altri, popolosi, comuni della provincia nord di Napoli ne hanno fatto un centro formativo 'd'elezione', peraltro, logisticamente in grado di accogliere anche l'utenza proveniente da queste aree. Il fenomeno immigratorio e' avvertito senza particolari situazioni di emarginazione e/o illegalita' e la stessa presenza di studenti con cittadinanza non italiana puo' considerarsi un efficace esempio di integrazione e linguistica e culturale; limitata ma efficacemente supportata la presenza di alunni BES e DSA. Il rapporto docenti-alunni, pur essendo superiore alle medie regionali e nazionali, vede nelle classi prime, di entrambi gli indirizzi, scientifico e linguistico, una significativa concentrazione di alunni con voto esame licenza media, compreso tra il 9 e il 10 e Lode, in percentuali piu' alte di quelle registrate a livello nazionale e regionale.

Vincoli

Alla strutturazione disomogenea della popolazione, in termini di densita' abitativa, corrisponde una fisionomia del territorio, in senso economico e culturale, caratterizzata dalla presenza, accanto a zone residenziali, di aree depresse e talora degradate. Determinante, ma via via meno sentita, in tale contesto, l'incidenza di pregiudizi, circa la 'praticabilita'' di un percorso scolastico, quello liceale, ritenuto oneroso sotto il profilo economico e particolarmente impegnativo sul piano formativo, specie a fronte di un, presunto, inadeguato background socio-culturale. Oltre a cio', l'istituzione scolastica, per quanto ubicata in modo da

poter accogliere anche l'utenza dei comuni limitrofi,'soffre' il disservizio del trasporto pubblico che, per quanto capillarmente assicurato in zona, risulta inadeguato, per tempistica e distanza, alle esigenze degli studenti,costretti sempre piu' spesso a ricorrere a servizi di trasporto privato, con un significativo aggravio delle spese familiari.Tali problematiche, relative all'"accessibilita'" dell'istituzione scolastica, in termini sia logistici che culturali, pur non limitando la percentuale di iscrizioni al primo anno,condizionano soprattutto la possibilita' di una completa ed efficace 'apertura' al territorio per cui importanti eventi di natura sportiva e/o culturale, per quanto opportunamente pubblicizzati, tendono ad assumere carattere esclusivo ed autoreferenziale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Frattamaggiore vanta un passato prospero di produzione e lavorazione della canapa, con una fiorente agricoltura, fino alla fine del secolo scorso; attualmente si configura come uno dei 19 Comuni a nord di Napoli,estendendosi su un territorio di circa 5,32 Km² e risulta, a tutti gli effetti, una dinamica e prospera cittadina. Tale vitalita',da intendere in termini prevalentemente economici, ne fa un centro propulsore attorno al quale "ruotano" molti paesi limitrofi: a riprova di cio',le numerose banche ed istituti di credito ivi presenti e gli esercizi commerciali, diffusi capillarmente in tutta la citta'. Ben collegata a Napoli e a Caserta, da cui dista pochi chilometri, la citta' vanta la presenza di una stazione Ferroviaria sulla linea Roma-Napoli, via Formia. Frattamaggiore, inoltre, e' sede dell'ASL NA 2, con gli annessi servizi e di un ospedale , "San Giovanni di Dio" ,che risponde alle esigenze di un bacino d'utenza facente capo a buona parte dei comuni a nord di Napoli. L'azione pastorale di sette Parrocchie, la presenza di gruppi, movimenti ed associazioni, unitamente ad organizzazioni di volontariato, costituiscono sul territorio il segno di esperienze e realta' notevoli. Tra le principali associazioni ricordiamo: Associazione 'Istituto di Studi Atellani', Associazione di Volontariato 'Sotto terra', Associazione culturale 'Assomaggiore', Lions Club, "Cantiere Giovani". Rilevante la presenza di due Cinema-Teatro e di una ben fornita Biblioteca Comunale.

Vincoli

Il sensibile incremento del commercio ed in genere di tutto il settore Terziario ha innescato, nel corso del tempo, la profonda crisi di due attivita' tradizionali e radicate, quella artigianale e

soprattutto quella agricola; pochi i laboratori artigianali, soprattutto nel settore manifatturiero del calzaturiero, della confezione e dell'abbigliamento, piccole industrie di piccolo e medio livello e laboratori semiartigianali che danno benessere ma, nello stesso tempo, alimentano sottoccupazione, lavoro nero e lavoro minorile, rappresentando pertanto una 'sacca' che sfugge al controllo e che può rappresentare una delle cause del fenomeno della dispersione scolastica. Nonostante la presenza dei due Cinema Teatro, Frattamaggiore rimane pur sempre una città periferica e di provincia, che "stenta" ad inserirsi nei principali circuiti culturali. A riprova di questa marginalità culturale, sono le librerie, poche e configuratesi prevalentemente come rivenditrici di testi scolastici. La popolazione risulta numericamente ancora "poco" coinvolta da eventi o manifestazioni culturali, nonostante la significativa presenza di associazioni e di spazi logistici adeguati. La netta divisione dei compiti tra Enti locali e Scuole ha comportato che queste ultime non abbiano mai avuto un diretto ed agevole controllo sui propri locali, sulla qualità delle strutture e la loro manutenzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto, che soddisfa le indicazioni normative sia sulla sicurezza dell'edificio (il certificato di agibilità è regolarmente in possesso dell'Ente Amministrativo di competenza), sia sul superamento delle barriere architettoniche, è provvisto di: 50 aule spaziose e luminose; due laboratori scientifici; un laboratorio linguistico/informatico in allestimento, per rispondere all'aumentato fabbisogno della comunità scolastica; auditorium, con dotazione di palco e impianto di amplificazione acustica per la realizzazione di spettacoli e/o conferenze; un'ampia palestra attrezzata. La struttura è, inoltre, dotata di servizi per accogliere gli alunni diversamente abili. All'esterno, sono stati allestiti spazi (campi di calcetto e basket) per lo svolgimento di attività sportive. La maggior parte dei fondi di cui dispone la scuola sono erogati dal MIUR, una percentuale, esigua, deriva, anche dall'Unione Europea e dalle famiglie (fondi FESR-FSE-contributo volontario). L'Istituto dispone di LIM per tutte le classi; la biblioteca, riorganizzata logisticamente, trasformata in un open space, è dotata di tre postazioni pc ed accoglie, per confronti e ricerche, docenti, alunni e genitori. Gli insegnanti dispongono del registro elettronico; garantiti, pertanto, i più elementari criteri di trasparenza e leggibilità del percorso didattico degli alunni. Le potenzialità del sito risultano, inoltre, incrementate dalla presenza di una piattaforma Moodle per percorsi didattici on line.

Vincoli

Per quanto riorganizzato lo spazio biblioteca necessita e di un aggiornamento dei fondi , con l'acquisto di nuovi testi e dello smaltimento di materiale inutilizzato (testi non piu' utilizzati e/o video ed audio cassette) e, ancora,di un incremento del prestito, a lungo termine, o del comodato d'uso.Per quanto riguarda agibilita' e sicurezza,il certificato anticendio e' in via di aggiornamento, a cura dell'ufficio Tecnico dell'Area dell'edilizia scolastica e programmazione Scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ L.SC.C.MIRANDA-F/MAGGIORE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | NAPS27000E |
| Indirizzo | PROL. VIA F.A. GIORDANO, 91 FRATTAMAGGIORE 80027 FRATTAMAGGIORE |
| Telefono | 0818801909 |
| Email | NAPS27000E@istruzione.it |
| Pec | naps27000e@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.liceocarlomiranda.it |

| | |
|---------------------|---|
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO |
|---------------------|---|

| | |
|---------------|------|
| Totale Alunni | 1332 |
|---------------|------|

Approfondimento

L'Istituto superiore di secondo grado, Carlo Miranda, "nasce" nel 1982 come succursale del liceo scientifico "Filippo Brunelleschi" di Afragola. Tale iniziativa venne assunta soprattutto per consentire agli studenti frattesi, interessati all'indirizzo scientifico,di affrontare il percorso liceale con minori disagi, vista l'inadeguatezza dei

mezzi di trasporto pubblico per raggiungere la sede centrale.

Il primo nucleo fu una classe di appena 14 elementi ma ben presto, nel giro di pochi anni, gli iscritti crebbero in misura esponenziale, al punto che, oltre alla prima sede situata in Via Volta, occorsero ulteriori ambienti, individuati, prima, in una struttura privata poco distante, poi, all'edificio appartenente all'ente religioso "Piccole ancelle del Cristo Re", sito in Via Don Minzoni.

Nel settembre del 1987, l'istituto, ormai consolidato negli organici, ben 20 classi con relativo corpo docente, acquisisce l'autonomia dal "Brunelleschi" e su proposta del prof. Francesco Auletta che ne fornisce i dati conoscitivi, il Collegio dei Docenti, all'unanimità, delibera di intitolare il liceo scientifico di Frattamaggiore a Carlo Miranda, matematico napoletano di fama internazionale, insigne Scienziato e Maestro, membro di prestigiose istituzioni in Italia e all'Estero quali l'Accademia Nazionale dei Lincei, il C.N.R., l'U.M.I., consulente dell'Enciclopedia Britannica e altre, autore di opere, pietre miliari della matematica in campo internazionale, nonché professore ordinario di Analisi Matematica nelle Università di Genova, Torino e Napoli.

Nel 2001, dopo anni di doppi turni, adattamenti in sedi variamente dislocate, con conseguenti disagi, finalmente viene completata la costruzione dell'attuale istituto, certamente più adeguato alla crescente "domanda" formativa espressa non solo dall'utenza frattese ma anche da quella proveniente dai comuni limitrofi.

In linea con le attese formative del territorio, anche l'istituzione dell'indirizzo linguistico, attivato a partire dall'a.s. 2015/2016.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

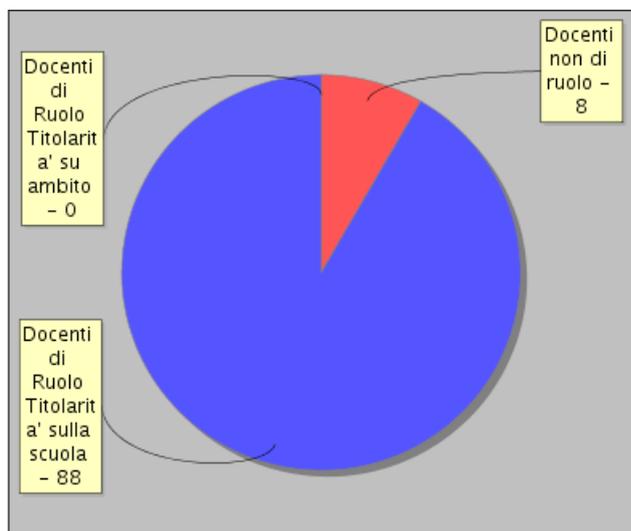
| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 22 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 3 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche | 1 |

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 78 |
| Personale ATA | 19 |

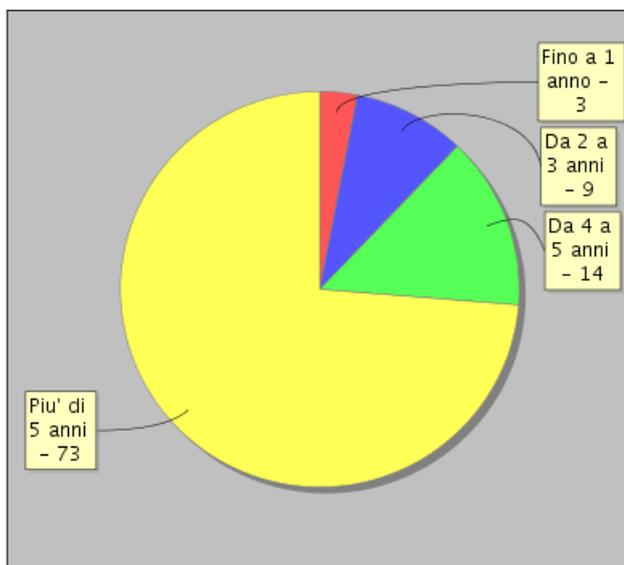
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 73

Approfondimento

All'organico degli assistenti amministrativi vanno aggiunti due unità (ex Co.Co. Co. con mansioni di assistenti amministrativi) assunti con contratto part-time (al 50%) a decorrere dal 1/9/2018.

LE SCELTE STRATEGICHE

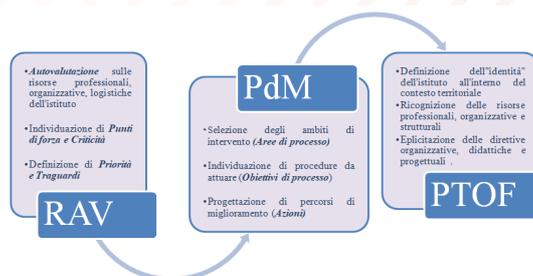
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I presupposti del presente Piano vanno riferiti alle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contemplate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del MIUR, all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAPS27000E/lscmirandafmaggioire/3nGn97VlmmJozYc3gonBjgZ.mvlas008_2

*In particolare, conformemente sia a quanto esplicitato nell'atto di indirizzo del DS, pubblicato in data 21/11/2018, sia a quanto previsto dalla nota Miur 1732 del 16 ottobre 2018, il PTOF tende a configurarsi come atto costitutivo dell'identità dell'istituzione scolastica (**come da delibere, rispettivamente, 2/27 del C.d.D. del 19/12/2018 e 2/24 del C.d.I. del 20/12/2018**), identità definita in relazione e alle indicazioni e risorse del territorio, e alla definizione di specifiche potenzialità organizzative e progettuali; il PdM risulta parte integrante del PTOF ed elemento di raccordo ed "interpretazione" degli esiti del RAV, intervenendo a precisare le linee-guida della mission/vision dell'istituto, per il triennio 2019/2022.*



TERRITORIO E "ATTESE" FORMATIVE

Già da alcuni anni, l'offerta educativa e culturale del Liceo "Miranda" tende ad essere caratterizzata da un costante e sinergico rapporto con le realtà culturali presenti sul territorio, rappresentative di tendenze e bisogni dell'utenza. In linea con tale "tradizione", la ricognizione sia delle risorse del contesto, sia del "fabbisogno" educativo della comunità in cui opera l'istituto, è risultata fondamentale per la definizione e la stesura del piano; a tal fine, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza, per acquisire eventuali proposte da vagliare ed eventualmente avviare all'implementazione; in particolare, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, nelle componenti studenti, genitori, personale ATA, enti locali. La condivisione e il confronto sulle mete formative caratterizzanti l'istituto, insieme all' accertamento delle effettive possibilità di realizzazione, ha consentito la formulazione di proposte, inerenti varie iniziative, in linee generali, di seguito riportate:

- *Esperienze di studio extrascolastiche*
- *Partecipazione a rappresentazioni musicali, cinematografiche e teatrali, anche per abilità in L2*
- *Partecipazione ad Attività e Concorsi Letterari e Disciplinari, ad eventi promossi da Enti o Associazioni culturali di alto profilo, nonché associazioni di volontariato*
- *Corsi di potenziamento rinforzo e recupero delle discipline fondanti*
- *Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di Inglese*
- *Lo sportello di ascolto e consulenza psicologica*
- *Attività di Orientamento*
- *Corsi di preparazione a discipline sportive*
- *Convenzioni e protocolli di rete stipulati in itinere in linea con il PTOF*



RAPPORTO RAV PdM

La prospettiva "dialogica" adotta dall'istituto nell'operare determinate scelte organizzative e formative, ancor più ha caratterizzato la redazione del PdM: in particolare, in qualità di responsabile della formulazione e della gestione delle proposte di miglioramento, il DS, coadiuvato dal NIV, si è costantemente impegnato nel coinvolgere l'intera comunità scolastica e tutti gli stakeholder con cui la scuola si relaziona; ne è scaturito un virtuoso confronto sia sulla definizione di particolari attese e percorsi formativi, sia sulla condivisione degli obiettivi e delle modalità operative, da prevedere per il piano.



TAB. 1a – Procedure di condivisione del PdM all'interno dell'istituto

| Momenti di condivisione interna | Soggetti coinvolti | Strumenti |
|--|--|--|
| Collegio docenti Riunioni di ambito Consigli di classe Elaborazione e condivisione in Google drive | Docenti | Esposizione di contenuti e linee programmatiche dei percorsi progettuali. |
| C.d.I. | Rappresentanti di tutte le componenti dell'istituzione scolastica. | Esposizione di contenuti e linee programmatiche dei percorsi progettuali; presentazione di schede di progetto. |

TAB.1b- Procedure di diffusione del PdM all'interno dell'istituto

| Metodi/strumenti | Destinatari | Tempi |
|---|--|---|
| Pubblicazione di report nell'archivio on line del NIV | Docenti | Periodiche |
| Condivisione in Google drive | Tutte le componenti della comunità scolastica | Trimestrale |
| Riunioni di ambito | Docenti | Periodiche |
| Riunioni del Collegio docenti e del C.d.I. | Docenti/rappresentati di tutte le componenti della comunità scolastica | Secondo il piano delle attività deliberato ad inizio a.s. |

TAB.2- Procedure di diffusione del PdM all'esterno dell'istituto

| Metodi/strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
|----------------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| Pubblicazione di report sul sito | Utenza in rete | |
| C. d C. /Riunioni del C. d I. | Alunni /Famiglie e Personale | Secondo calendario di convocazione |

Composizione e ruolo del NIV

Per l'individuazione dei componenti del NIV, il DS, analizzati i curricula del personale interno della scuola, tenuto conto delle competenze, delle capacità organizzative, di precedenti incarichi assegnati e portati a termine con successo, ha ritenuto opportuno coinvolgere, oltre ad alcune figure, già a suo tempo, componenti del GAV,



(Proff. Pezone Francesca, Salvato Giancarla), la F.S. Area 2, Pascarella Ernesto ed altri docenti della scuola, con mansioni organizzative e di collaborazione con la dirigenza. Sono state così individuati i Proff. Esposito Salvatore, Viola Giovanni, Tammaro Filomena, Vitagliano Natalia. Tali docenti, per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica, sono figure di riferimento per l'intero personale scolastico e per gli stake holders; il DS, inoltre, ha considerato utile coinvolgere anche i Proff.- Buonomo Maria, referente BES, Riemma Vincenza Referente ASL, Tartaglione Rosamaria, Del Prete Leda, Grieco Rosa, Russo Pietro Referenti degli ambiti disciplinari e Vitolo Lea, collaboratrice DS e referente per la gestione del sito, per il contributo, costante e significativo offerto nella realizzazione di importanti pratiche gestionali e didattiche. Altrettanto rilevante, ai fini dell'ottimizzazione e del percorso progettuale e delle fasi di implementazione del PdM, l'apporto, in termini di capacità gestionali ed organizzative, del DSGA, Salvatore Conti, e dell'assistente amministrativo, Rocco Capasso. Le scelte operate, conformemente ai ruoli e alle mansioni affidate, risultano funzionali a un quadro di interventi atti a :

- *definire le direttive del miglioramento;*
- *condividere e socializzare le azioni pianificate ed intraprese;*
- *monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.*

| <i>Cognome e nome</i> | <i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i> | <i>Ruolo nel team di miglioramento</i> |
|---------------------------|---|--|
| <i>MALLOZZI NUNZIA</i> | <i>DS</i> | <i>Responsabile PdM</i> |
| <i>CONTI SALVATORE</i> | <i>DSGA</i> | <i>Gestione amministrativa</i> |
| <i>PEZONE FRANCESCA</i> | <i>F.S. Area1: Valutazione e autovalutazione d'Istituto</i> | <i>Referente progettazione Coordinatore azione 2</i> |
| <i>ESPOSITO SALVATORE</i> | <i>Collaboratore DS</i> | <i>Referente</i> |



| | | |
|------------------------------|--|---|
| | | <i>progettazione</i> |
| <i>SALVATO GIANCARLA</i> | <i>F.S. Area 3: Supporto alunni</i> | <i>Coordinatore Azione 3</i> |
| <i>BUONOMO MARIA</i> | <i>Referente BES</i> | <i>Coordinatore Azione 3</i> |
| <i>VITOLO LEA</i> | <i>Collaboratrici DS</i> | <i>Monitoraggio e valutazione PdM</i> |
| <i>VITAGLIANO NATALIA</i> | | |
| <i>TAMMARO FILOMENA</i> | <i>Collaboratrice DS</i> | <i>Monitoraggio e valutazione PdM</i> |
| <i>DEL PRETE LEDA</i> | <i>Referente Ambito disciplinare L1</i> | <i>Coordinatore Azione 1</i> |
| <i>GRIECO ROSA</i> | <i>Referente Ambito disciplinare Storico Antropologico</i> | <i>Coordinatore Azione 2</i> |
| <i>ERNESTO PASCARELLA</i> | <i>F.S. Area 2: supporto docenti</i> | <i>Coordinatore Azione 2</i> <i>Monitoraggio e valutazione PdM</i> |
| <i>RUSSO PIETRO</i> | <i>Referente Ambito disciplinare L2</i> | <i>Coordinatore Azione 1</i> |
| <i>TARTAGLIONE ROSAMARIA</i> | <i>Referente Ambito disciplinare Scientifico</i> | <i>Coordinatore Azione 1</i> |
| <i>VIOLA GIOVANNI</i> | <i>Collaboratore DS per la sicurezza</i> | <i>Coordinatore e responsabile logistico</i> |
| <i>RIEMMA VINCENZA</i> | <i>Referente ASL</i> | <i>Coordinatore Azione 3</i> |



| | | |
|---------------|------------------|---------------------------|
| ROCCO CAPASSO | Personale A.T.A. | Assistente amministrativo |
|---------------|------------------|---------------------------|

ESITI RAV

Le priorità del RAV si configurano come elementi di criticità rispetto ai quali l'istituto promuove interventi di miglioramento da realizzare a medio e lungo termine (3 anni). Delle quattro macroaree, relative agli esiti degli studenti, per l'istituto "C.Miranda", è stata individuata una sola priorità, inerente i risultati nelle prove standardizzate nazionali, come nel dettaglio, di seguito riportato:

Tabella A: Priorità e Traguardi in relazione agli Esiti

| ESITO: Risultati nelle prove standardizzate nazionali | |
|---|--|
| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali. | Riduzione della varianza tra le classi, nelle prove Invalsi di italiano, di almeno 4 punti, di almeno 10 punti, in quelle di matematica. |
| <p>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PRIORITA'</p> <p>Pur rilevandosi un trend positivo negli esiti complessivamente ottenuti dall'istituto, in Italiano e Matematica, il dato più significativo, in termini di criticità, resta il tasso di varianza tra le classi, in percentuali superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali; pertanto, pur nell'ottica di un utile rafforzamento delle competenze di base, appare fondamentale soprattutto procedere ad una progressiva "convergenza" degli esiti dei percorsi curriculari.</p> | |

In relazione alla priorità individuata, sono stati pertanto definiti degli interventi operativi, obiettivi di processo, da realizzare nel breve periodo (un anno scolastico) e/o a carattere ricorsivo, riguardanti una o più aree di processo, come di seguito riportato:

Tabella B: Obiettivi di processo

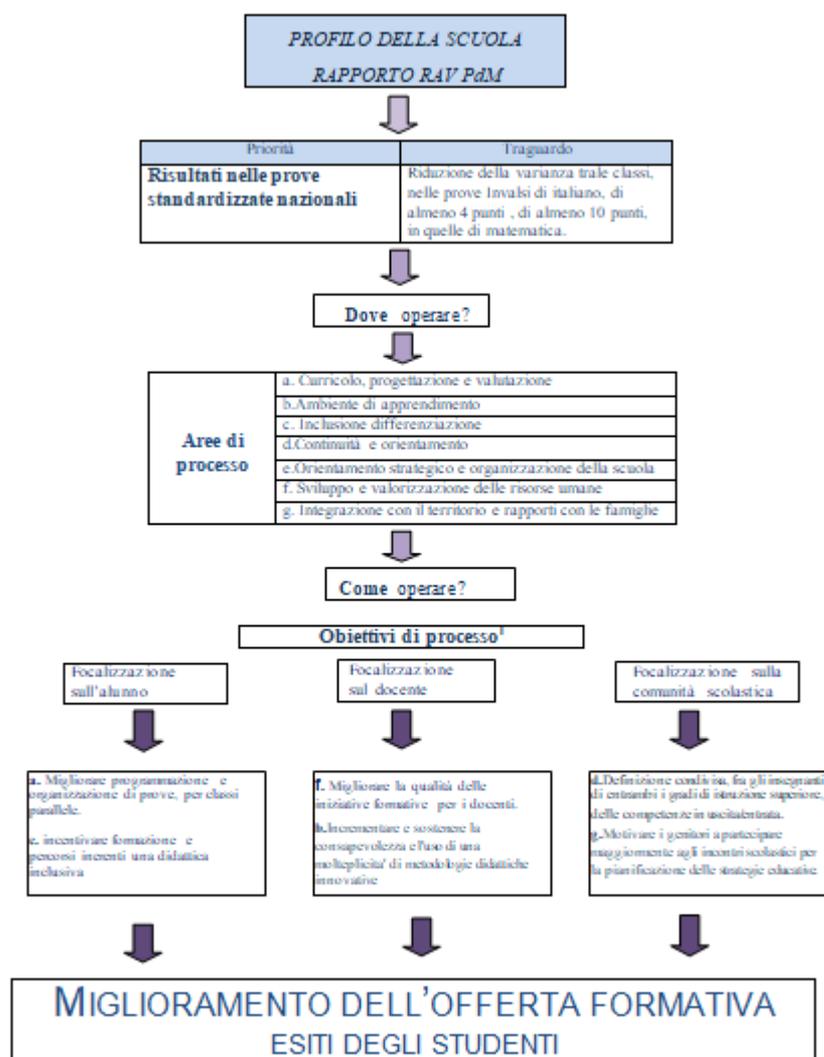


| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO |
|---|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <ol style="list-style-type: none">1. Migliorare l'organizzazione delle prove strutturate per classi parallele, cercando di estenderle ad un maggior numero di discipline.2. Incentivare la programmazione per classi parallele, per facilitare la progettazione di moduli e/o unita' didattiche per il recupero delle competenze.3. Individuare e monitorare le cause della varianza interna tra le classi. |
| Ambiente di apprendimento | <ol style="list-style-type: none">1. Incrementare e sostenere la consapevolezza e l'uso di una molteplicita' di metodologie innovative all'interno della scuola. |
| Inclusione e differenziazione | <ol style="list-style-type: none">1. Incentivare formazione e percorsi inerenti una didattica inclusiva |
| Continuita' e orientamento | <ol style="list-style-type: none">1. Definizione condivisa, fra gli insegnanti di entrambii gradi di istruzione superiore, delle competenze in uscita/entrata.2. Consolidare rapporti di collaborazione con aziende del territorio per rafforzare la valenza orientativa ed esperienziale dei percorsi ASL. |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | <ol style="list-style-type: none">1. Programmare l'inizio e lo svolgimento dei progetti didattici in modo che non coincidano con periodi di intensa attivita' scolastica curriculare. |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | <ol style="list-style-type: none">1. Migliorare la qualità delle iniziative formative per i docenti, preferendo la formazione Del tipo ricerca/azione a quella tradizionale.2. Incentivare il confronto professionale tra docenti e tra le varie figure di supporto all'organizzazione gestionale e didattica dell'istituto. |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <ol style="list-style-type: none">1. Motivare i genitori a partecipare maggiormente agli incontri scolastici per la pianificazione delle strategie educative.2. Incrementare il coinvolgimento dei genitori nei vari progetti aperti al territorio. |

Tabella C – Aree e obiettivi di processo: rilevanza



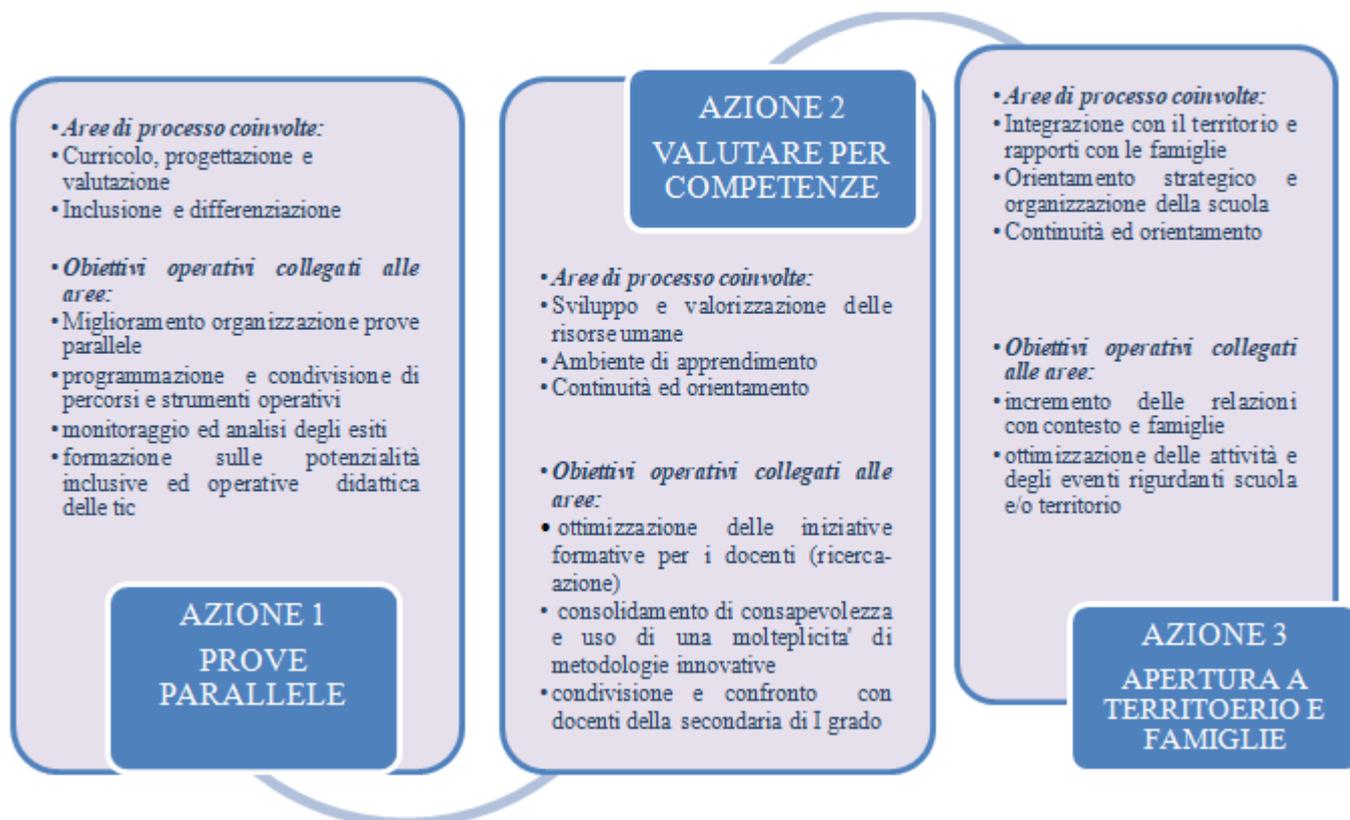
| Priorità | | Traguardo | | |
|---|--|---|---------|-----------|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | | Riduzione della varianza tra le classi, nelle prove Invalsi di Italiano, di almeno 4 punti, in quelle di Matematica, di almeno 10 punti | | |
| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | FATTIBILITÀ | IMPATTO | RILEVANZA |
| Curricolo, progettazione e valutazione | --Migliorare l'organizzazione delle prove strutturate per classi parallele, cercando di estenderle ad un maggior numero di discipline. | 5 | 4 | 20 |
| | --Incentivare la programmazione per classi parallele, per facilitare la progettazione di moduli e/o unità didattiche per il recupero delle competenze. | 5 | 4 | 20 |
| | --Individuare e monitorare le cause della varianza interna tra le classi. | 5 | 5 | 25 |
| Ambiente di apprendimento | --Incrementare e sostenere la consapevolezza e l'uso di una molteplicità di metodologie innovative all'interno della scuola. | 5 | 5 | 25 |
| Inclusione e differenziazione | --Incentivare formazione e percorsi inerenti una didattica inclusiva | 5 | 4 | 20 |
| Continuità e orientamento | --Definizione condivisa, fra gli insegnanti di entrambi i gradi di istruzione superiore delle competenze in uscita/entrata. | 5 | 4 | 20 |
| | --Consolidare rapporti di collaborazione con aziende del territorio per rafforzare la valenza orientativa ed esperienziale dei percorsi ASI... | 5 | 2 | 10 |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | --Programmare l'inizio e lo svolgimento dei progetti didattici in modo che non coincidano con periodi di intensa attività scolastica curricolare. | 5 | 5 | 25 |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | --Migliorare la qualità delle iniziative formative per i docenti, preferendo la formazione del tipo ricettazionale a quella tradizionale. | 5 | 4 | 20 |
| | --Incentivare il confronto professionale tra docenti e tra le varie figure di supporto all'organizzazione gestionale e didattica dell'istituto. | 5 | 3 | 20 |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | --Motivare i genitori a partecipare maggiormente agli incontri scolastici per la pianificazione delle strategie educative | 5 | 3 | 15 |
| | --Incrementare il coinvolgimento dei genitori nei vari progetti aperti al territorio. | 5 | 2 | 10 |



¹In evidenza quelli considerati di maggior impatto.



Schema azioni PdM



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

Traguardi

Riduzione della varianza tra le classi, nelle prove Invalsi di italiano, di almeno 4 punti, di almeno 10 punti, in quelle di matematica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Nel corso del triennio scolastico 2019/2022, le indicazioni formulate dalla Legge 107/2015, “ reinterpretate” nell’Atto di Indirizzo del DS, alla luce delle evidenze RAV, si configurano come fondamento di un impianto progettuale, pedagogico e didattico da implementare, attraverso iniziative pianificate, e da condividere, attraverso canali convenzionali (organi collegiali, personale ATA e stakeholders), al fine di (**mission**) :

- promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell’autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, in linea con il *trend* educativo nazionale ed europeo
- sviluppare competenze effettivamente spendibili nel mondo reale
- consolidare e/o promuovere l’attitudine ad ampliare gli orizzonti culturali in maniera critica ed autonoma
- modulare percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno, nell’ottica di una scuola più equa e più inclusiva
- promuovere e incrementare nell’azione didattica la conoscenza e l’uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con consapevolezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione
- introdurre processi innovativi in ambito metodologico - didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo
- porre in risalto il valore della comunità professionale attraverso il consolidamento di una cultura collaborativa
- promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione in sinergia con il territorio
- promuovere una cultura “partecipativa” e “responsabile” dell’individuo nei confronti della collettività e dell’ambiente
- rafforzare la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale
- costruire un’alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli

Campi e Direttive di azione (*vision*)

- **Centralità dell’alunno**, in termini di:

accoglienza, con l’ apertura di uno sportello informativo per genitori e alunni, futuri iscritti, con la finalità di fornire informazioni su attività e offerta formativa della scuola



;un open-day, a dicembre e gennaio, con visita alle strutture logistiche dell'istituto, incontro del DS con genitori e potenziali iscritti e presentazione delle linee guida dello statuto formativo degli indirizzi accessibili, affidata a docenti ed alunni della scuola;

i ntegrazione e inclusione, da intendere sia come prevenzione di ogni forma di discriminazione, sia come promozione della piena partecipazione di tutti alla vita scolastica, da realizzare, mediante lo sportello di consulenza psicologica, il CIC; interventi del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'inclusione e i docenti dei consigli di classe nell'attuazione del PEI.;l'individuazione di un Referente BES atto ad ottimizzare l'opportuna relazione GLI famiglie Cc.dd.Cc.;realizzazione di percorsi formativi, a carattere curricolare ed extracurricolare utili a promuovere e/o consolidare il senso di autoefficacia, il rispetto degli altri e dell'ambiente e la motivazione all'apprendimento;

azione educativa e didattica rapportata alla qualità dell'apprendimento degli alunni e dei risultati, da realizzare attraverso attività quali la partecipazione a concorsi interni ed esterni, finalizzati a accrescere e potenziare le eccellenze; l'organizzazione di corsi di potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche (CLIL, FIRST, PET, DELF, DELE ecc);interventi di recupero attuati in orario curricolare, in itinere, e/o in orario pomeridiano, con la creazione di sportelli di "consulenza" didattica, previo riconoscimento contingente organico di potenziamento; realizzazione di progetti integrati nel curricolo o a carattere extracurricolare, ispirati ad un'idea formativa unitaria che superi i limiti dei contenuti disciplinari; metodologia di ricerca-azione per individuare bisogni e aspettative, per analizzare punti di forza e/o di debolezza presenti nell'operato della scuola;

orientamento da ricondurre ad un insieme di attività quali percorsi di autovalutazione e definizione delle attese formative; realizzazione di accordi con Università e scuole secondarie di primo grado, atti a favorire la continuità formativa, in entrata e in uscita;incontri con esponenti del mondo del lavoro e/o degli atenei operanti del territorio; "esplorazione" delle strutture universitarie e conseguente chiarimento sui percorsi formativi proposti.

- **Potenziamento della didattica**, in termini di



valorizzazione di nuovi canali informativi, in ambito educativo, e relativa formazione docenti, al fine di rendere motivante e significativo l'apprendimento;

incentivazione in campo didattico-educativo della collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni e/o altre istituzioni scolastiche;

accesso a progetti FESR e PON per incrementare, valorizzare e conservare gli ambienti di apprendimento, il patrimonio tecnologico, scientifico ed informatico ed ampliare il bagaglio culturale degli alunni

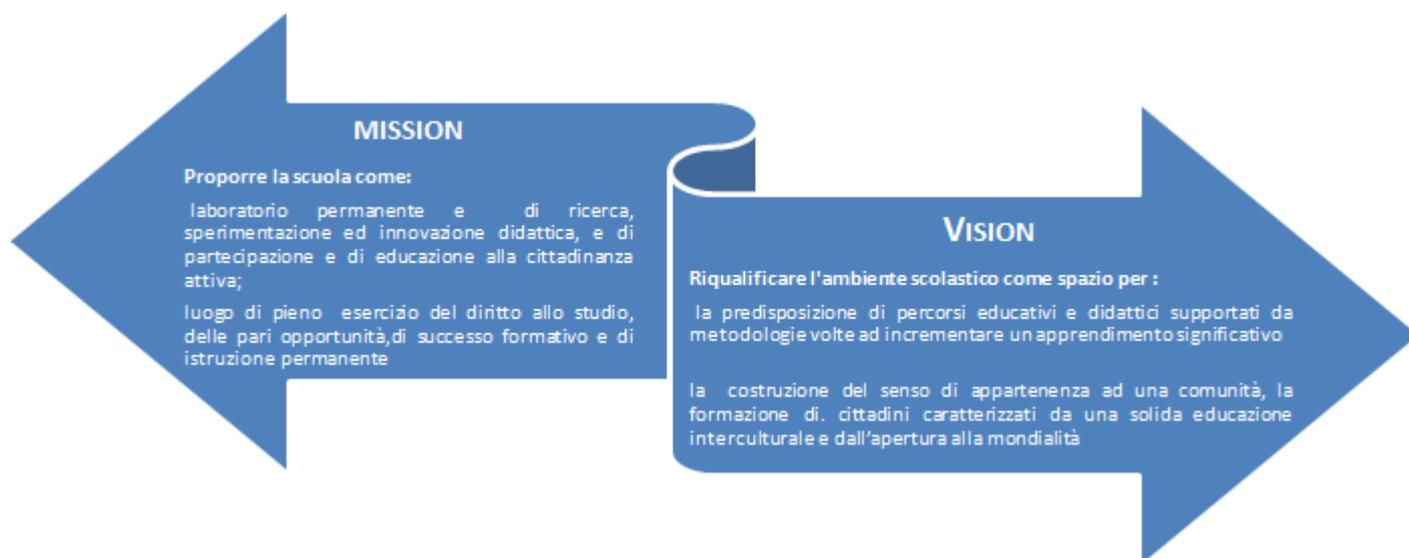
- **Interazione con il contesto extrascolastico** in termini di :

incremento/consolidamento di relazioni di scambio con le aziende e gli enti operanti nel territorio, attraverso la partecipazione ad eventi di rilevanza civico-culturale;

adesione a progetti da sviluppare anche come lavoro in "rete", in collegamento con il territorio ed altri istituzioni scolastiche;

creazione di occasioni di incontro/confronto, su problematiche socio-educative, con realtà extrascolastiche quali famiglie ed esponenti del mondo del lavoro e delle istituzioni, con eventuale formalizzazione di accordi di "alleanza educativa" (es.: patto di corresponsabilità; convenzioni e patto formativo ASL, consultabili sul sito);

verifica dell'efficacia della comunicazione istituzionale dell'Istituto con le famiglie, gestita attraverso il registro elettronico ed il sito Web.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ “APPRENDERE A CONDIVIDERE, CONDIVIDERE PER APPRENDERE ”

Descrizione Percorso



TAB. 1 -Individuazione degli obiettivi e loro rilevanza

| Area/e di processo | Obiettivo/i di processo | Rilevanza connessa alla priorità | | |
|--|--|----------------------------------|-----------------------|----------|
| | | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Migliorare programmazione e organizzazione di prove, per classi parallele. | 5 | 4 | 20 |
| | Incentivare la programmazione per classi parallele, per facilitare la progettazione di moduli e/o unità didattiche per il recupero delle competenze. | 5 | 4 | 20 |
| | Individuare e monitorare le cause della varianza interna tra le classi. | 5 | 5 | 25 |
| Inclusione e differenziazione | Incentivare formazione e percorsi inerenti una didattica inclusiva | 5 | 4 | 20 |

La prima azione del pdm presuppone l'opportunità di una **condivisione** di riflessioni, metodi e strumenti, relativi a pratiche didattiche comuni (area di processo: Curricolo, progettazione ,valutazione);fondamentale, in tal senso, il ricorso alle TIC sia per l'utilizzo di risorse didattiche, condivisibili con la classe e tra docenti, sia per la preparazione e somministrazione di prove on line,(area di processo : Inclusione e differenziazione) sia, infine, per la creazione di un archivio digitale (Google Drive,One Drive ecc.) per prove, rubriche di valutazione ed esiti; si tratta, in ultima analisi, di realizzare, concretamente e "concettualmente", una piattaforma comune per l'elaborazione di interventi e strumenti operativi atti a rendere omogenei criteri e parametri di valutazione ; inoltre,il complesso dei dati valutativi, considerati anche in prospettiva diacronica,insieme alla comparazione degli esiti concernenti i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi, contribuirà ad uniformare contenuti e metodi delle attività di recupero, ottimizzandole.

Le attività inerenti il percorso consisteranno in :

Attività 1-"Apprendere a condividere"

- somministrazione periodica di prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno), una per ogni quadrimestre nelle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi (scientifico :italiano-matematica-inglese, classi seconde; filosofia-fisica-scienze, classi terze;italiano-matematica-inglese, classi quinte; linguistico:italiano-matematica-inglese, classi seconde;italiano-scienze-



francese, classi terze; Italiano-inglese-francese, classi quinte);

- individuazione di un gruppo di lavoro “trasversale” per la preparazione di prove e strumenti valutativi;
- analisi delle criticità emerse e pianificazione di percorsi comuni per il recupero delle competenze.

Attività 2-"Condividere per apprendere"

- calendarizzazione di incontri per l'autoformazione su procedure modalità e applicazioni per l'e-learning, sotto la guida di un docente esperto, in modalità peer education.

TAB.2 RELAZIONE AREA/OBIETTIVO DI PROCESSO – ATTIVITÀ'

| Area/e di processo | Obiettivo/i di processo | Attività: fasi |
|--|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Migliorare programmazione e organizzazione di prove, per classi parallele. | 1 – <u>Somministrazione periodica</u> di prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno), una per ogni quadrimestre nelle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi |
| | Incentivare la programmazione per classi parallele, per facilitare la progettazione di moduli e/o unità didattiche per il recupero delle competenze. | 2 – <u>Individuazione di un gruppo di lavoro</u> “trasversale” per la preparazione di prove e strumenti valutativi |
| | Individuare e monitorare le cause della varianza interna tra le classi. | 3 – <u>Analisi delle criticità emerse</u> e pianificazione di percorsi comuni per il recupero delle competenze |
| Inclusione e differenziazione | Incentivare formazione e percorsi inerenti una didattica inclusiva | 4 <u>Calendarizzazione di incontri per l'autoformazione</u> su procedure modalità e applicazioni per l'e-learning, sotto la guida di un docente esperto, in modalità peer education. |



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione delle prove strutturate per classi parallele, cercando di estenderle ad un maggior numero di discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"Obiettivo:" Incentivare la programmazione per classi parallele, per facilitare la progettazione di moduli e/o unità didattiche per il recupero delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"Obiettivo:" Individuare e monitorare le cause della varianza interna tra le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incentivare formazione e percorsi di didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPRENDERE A CONDIVIDERE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|---------------------|------------------------------------|
| 01/12/2019 | Docenti Studenti | Docenti |

Responsabile

- **DS, responsabile di:**

- definizione delle risorse umane e strumentali
- condivisione con i soggetti coinvolti nelle decisioni da assumere in ogni fase
- supervisione ed attività di progettazione, verifica e monitoraggio
- controllo dei risultati conseguiti
- informazione periodica al Collegio Docenti, al Consiglio di Istituto, alla Comunità territoriale
- valutazione degli esiti e della ricaduta didattica.

- **Gruppo Referenti di Ambito, responsabile di:**

- elaborazione e somministrazione periodica di prove strutturate comuni per classi parallele;
- individuazione di un gruppo di lavoro "trasversale" per la preparazione di prove e strumenti valutativi;
- analisi delle criticità emerse e pianificazione di percorsi comuni per il recupero delle competenze.

- **Coordinatori di classe/docenti curricolari , responsabili di :**
 - implementazione sessione di prove;
 - correzione delle prove e statistica dati valutativi.

- **Collaboratori DS/F.s.Area 2, responsabili di:**
 - interventi di monitoraggio;
 - raccolta /comparazione dati.

Risultati Attesi

Relativamente ai risultati attesi,nell'ambito della tempistica programmata, gli esiti, misurabili e verificabili, faranno riferimento ai seguenti indicatori:

- riduzione della varianza degli esiti degli alunni nelle valutazioni quadrimestrali ed in particolare nelle discipline di target;
- miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale e nelle prove standardizzate nazionali.

Per quanto riguarda, invece,la ricaduta degli interventi, dal punto di vista metodologico e performativo,si prevedono effetti negativi e/o positivi, a medio e lungo termine, secondo il prospetto di seguito proposto:



TAB.3

ATTIVITÀ PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

| Attività previste | Effetti positivi (medio termine) | Effetti negativi (medio termine) | Effetti positivi (lungo termine) | Effetti negativi (lungo termine) |
|--|--|--|--|--|
| <p>--<u>Somministrazione periodica</u> di prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno), una per ogni quadrimestre nelle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi</p> | <p>--Incremento di momenti di analisi e revisione(nell'ottica della ricerca-azione) della programmazione comune,per aree disciplinari</p> | | <p>-- Armonizzazione delle procedure di verifica e valutazione</p> | <p>--Percezione "routinaria" e poco significativa, in termini di acquisizione di competenze, delle prove</p> |
| <p>--<u>Individuazione di un gruppo</u> di lavoro "trasversale" per la preparazione di prove e strumenti valutativi</p> | <p>-- Connotazione dell'"ambito" disciplinare come spazio, aperto, prevalentemente deputato alla ricerca di linee innovative per una didattica integrata e laboratoriale</p> | <p>--Concezione delle prove strutturate come mero addestramento Invalsi.</p> | <p>--Elaborazione condivisa di percorsi di osservazione ed analisi per processi ed esiti.</p> | <p>--Progressiva limitazione del contributo, autonomo e creativo,da parte dei singoli docenti alla realizzazione delle procedure di verifica e valutazione</p> |
| <p>--<u>Analisi delle criticità emerse</u> e pianificazione di percorsi comuni per il recupero delle competenze</p> | <p>--Consolidamento della consapevolezza della rilevanza delle procedure di Valutazione ed Autovalutazione.</p> | | <p>--Consolidamento della pratica della revisione di finalità e metodologie didattiche al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi didattici</p> | |

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE PER APPRENDERE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/03/2019 | Docenti | Docenti Studenti |
| Responsabile | | |

- **DS, responsabile di:**
 - definizione delle risorse umane e strumentali
 - condivisione con i soggetti coinvolti nelle decisioni da assumere in ogni fase
 - supervisione ed attività di progettazione, verifica e monitoraggio
 - controllo dei risultati conseguiti
 - informazione periodica al Collegio Docenti, al Consiglio di Istituto, alla Comunità territoriale
 - valutazione degli esiti e della ricaduta didattica.

- **Animatore digitale/ team animatore digitale / Fs Area 2, responsabili di :**
 - organizzazione ed implementazione di percorsi di autoformazione;
 - tutoraggio docenti, in modalità peer to peer.

- **Collaboratori DS/F.s.Area 2, responsabili di:**
 - interventi di monitoraggio.

Risultati Attesi

Relativamente ai risultati attesi, nell'ambito della tempistica programmata, gli esiti, misurabili e verificabili, faranno riferimento ai seguenti indicatori:

- Incremento di strategie didattiche motivanti ed inclusive.

Per quanto riguarda, invece, la ricaduta dell'intervento, dal punto di vista metodologico e performativo, si prevedono effetti negativi e/o positivi, a medio e lungo termine,

secondo il prospetto di seguito proposto:

TAB.3 ATTIVITÀ PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

| Attività previste | Effetti positivi (medio termine) | Effetti negativi (medio termine) | Effetti positivi (lungo termine) | Effetti negativi (lungo termine) |
|--|--|--|---|---|
| – <u>Calendarizzazione di incontri per l'autoformazione</u> su procedure modalità e applicazioni per l'e-learning, sotto la guida di un docente esperto, in modalità peer education. | –Incentivare, sotto il profilo motivazionale, l'elaborazione prove di verifica, attraverso il ricorso a dispositivi e procedure ampiamente utilizzati dagli alunni | -Sopravalutazione o misconoscimento dell'efficacia didattica delle TIC | -- Sviluppo di connessioni cognitive e di linguaggi alternativi | -- Incidenza negativa sulle capacità di memoria e concentrazione di docenti ed alunni |

❖ **"VALUTARE LE COMPETENZE, VALORIZZARE GLI APPRENDIMENTI"**

Descrizione Percorso

TAB. 1 -Individuazione degli obiettivi e loro rilevanza

| Area/e di processo | Obiettivo/i di processo | Rilevanza connessa alla priorità | | |
|---|--|----------------------------------|--------------------|----------|
| | | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali | –Migliorare la qualità delle iniziative formative per i docenti. | 5 | 4 | 20 |
| | –Incentivare il confronto professionale tra docenti e tra le varie figure di supporto all'organizzazione gestionale e didattica dell'istituto. | 5 | 3 | 15 |
| Ambiente di apprendimento | –Incrementare e sostenere la consapevolezza e l'uso di una molteplicità di metodologie innovative all'interno della scuola. | 5 | 5 | 25 |
| Continuità e orientamento | –Definizione condivisa, fra gli insegnanti di entrambi i gradi di istruzione superiore, delle competenze in uscita/entrata. | 5 | 4 | 20 |

Il secondo percorso del pdm muove dal presupposto che il raggiungimento del traguardo prefissato non può prescindere da una riformulazione dei saperi in termini di competenze, competenze però da considerare in un'ottica "funzionale" e non "contenutistica", tale da riqualificare la scuola come ambiente del



“apprendimento” dell’esperienza e sull’esperienza; a tal scopo, si procederà all’attivazione di dinamiche, comuni e condivisibili, “combinatorie” di risorse personali e di contesto, finalizzate all’acquisizione di prospettive strategico-metodologiche atte alla verifica e valutazione di un “problema” (prove). I punti cardine dell’azione di miglioramento risultano, pertanto, riconducibili a: attività in gruppi di lavoro, con esperienze formative su ideazione e costruzione di compiti di realtà; implementazione di processi atti a garantire sia l’effettiva condivisione, fra i docenti, di “buone pratiche”, sia la relativa “visibilità”, presso tutte le componenti della comunità scolastica, grazie anche alla creazione di figure di “raccordo” fra gli ambiti e gli “organismi” operanti nella gestione della scuola (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane); valorizzazione della didattica laboratoriale, attraverso la sperimentazione e il confronto di diverse strategie di insegnamento-apprendimento (area di processo: Ambiente di apprendimento); coinvolgimento, nella elaborazione dell’offerta formativa del Miranda, di istituzioni scolastiche della secondaria di I grado, attraverso la formulazione, proposta e condivisa da docenti di entrambi i gradi della secondaria, di una “soglia” di competenze “attese” per gli alunni in ingresso (area di processo: Continuità e orientamento)

Le attività inerenti il percorso, in linee generali, consisteranno in :

Attività 1-"Valutare le competenze"

- formazione, in presenza e on line (della durata di almeno 15 ore), di docenti delle discipline di target dei due indirizzi (scientifico-linguistico), sulla costruzione di prove autentiche e relativa valutazione
- incontri annuali, per gli ambiti disciplinari, atti alla condivisione, illustrazione e pubblicizzazione di percorsi didattici ispirati a metodologie innovative, attraverso la creazione di un “repertorio” di buone pratiche”

Attività 2-"Valorizzare gli apprendimenti"

- Laboratori di ricerca azione attuati dai docenti, coinvolti nella formazione nelle proprie e successiva pubblicazione degli esiti
- elaborazione di un "Manifesto delle competenze", inerente lo statuto formativo della scuola e istituzione di uno sportello permanente, di "raccordo" con le scuole della secondaria di primo grado e le famiglie.



TAB.2 RELAZIONE AREA/OBIETTIVO DI PROCESSO -- ATTIVITA'

| Area/e di processo | Obiettivo/i di processo | Attività:fasi |
|---|---|--|
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | --Migliorare la qualità delle iniziative formative per i docenti. | 1 Formazione, in presenza e on line, di docenti delle discipline di target Italiano-Matematica-Lingue straniere dei due indirizzi(scientifico-linguistico) sulla costruzione di prove autentiche e relativa valutazione, della durata di almeno 15 ore |
| | --Incentivare il confronto professionale tra docenti e tra le varie figure di supporto all'organizzazione gestionale e didattica dell'istituto. | 2 Calendarizzazione di almeno 2 incontri all'anno per gli ambiti disciplinari per condivisione,illustrazione e pubblicazione ,sul sito e presso la comunità scolastica, di percorsi didattici ispirati a metodologie innovative (FlippedClassroom-Debate-Story telling..) e relativa Creazione di un "repertorio" di buone pratiche" da condividere in un'area (pubblica o riservata) del sito d'Istituto per tutti gli ambiti disciplinari |
| Ambiente di apprendimento | --Incrementare e sostenere la consapevolezza e l'uso di una molteplicità di metodologie innovative all'interno della scuola. | 3 Laboratori di ricerca azione attuati dai docenti, coinvolti nella formazione sulla didattica per competenze, da realizzare nelle proprie classi e successiva pubblicazione, attraverso dei report, dei risultati più significativi, in un'area specifica del sito d'Istituto. |
| Continuità e orientamento | --Definizione condivisa, fra gli insegnanti di entrambi i gradi di istruzione superiore, delle competenze in uscita/entrata. | 4 Calendarizzazione, (nel periodo compreso fra Settembre e Novembre) di almeno un incontro (per gli ambiti disciplinari) atto all'elaborazione di un "Manifesto delle competenze" da pubblicare in occasione dell'annuale open day, previa individuazione di un team di docenti incaricato e di raccogliere le proposte e redigere il Manifesto. Creazione di uno sportello "permanente" (a cura della F.S.Area 3),destinato a famiglie e docenti della scuola secondaria di I°, per informazioni ed approfondimento sullo "statuto formativo" del "Miranda" |



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare e sostenere la consapevolezza e l'uso di una molteplicità di metodologie innovative all'interno della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Definizione condivisa, fra gli insegnanti di entrambi i gradi di istruzione superiore, delle competenze in uscita/entrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare la qualità delle iniziative formative per i docenti, preferendo la formazione del tipo ricerca/azione a quella tradizionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"Obiettivo:" Incentivare il confronto professionale tra docenti e tra le varie figure di supporto all'organizzazione gestionale e didattica

dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE LE COMPETENZE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2020 | Docenti | Docenti Studenti |

Responsabile

• **DS, responsabile di:**

- definizione delle risorse umane e strumentali
- condivisione con i soggetti coinvolti nelle decisioni da assumere in ogni fase
- supervisione ed attività di progettazione, verifica e monitoraggio
- controllo dei risultati conseguiti
- informazione periodica al Collegio Docenti, al Consiglio di Istituto, alla Comunità territoriale
- valutazione degli esiti formativi

• **F.S. Area 1/Docente formatore, responsabili di :**

- individuazione e relativa elaborazione del percorso formativo
- organizzazione ed implementazione dello stesso

- **Gruppo Referenti di Ambito, responsabile di:**

- definizione e calendarizzazione degli incontri di ambito e tra ambiti

- individuazione di tempistica e procedure di pubblicizzazione delle risorse condivise

- **Animatore digitale/team dell'animatore digitale**

- gestione spazi sul sito

- supporto sull'utilizzo delle TIC

- **Collaboratori DS/F.s.Area 2, responsabili di:**

- interventi di monitoraggio;

- raccolta /comparazione dati.

Risultati Attesi

Relativamente ai risultati attesi,nell'ambito della tempistica programmata, gli esiti, misurabili e verificabili, faranno riferimento ai seguenti indicatori:

- incremento del numero di docenti che utilizzano ambienti di apprendimento e modalità didattiche innovative.



- varietà e "quantità" di materiale didattico condiviso, per tutte le discipline, e consistente prevalentemente in prove autentiche e strumenti per il riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze

Per quanto riguarda, invece, la ricaduta degli interventi, dal punto di vista metodologico e performativo, si prevedono effetti negativi e/o positivi, a medio e lungo termine, secondo il prospetto di seguito proposto:

TAB.3 ATTIVITÀ PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

| Attività previste | Effetti positivi (medio termine) | Effetti negativi (medio termine) | Effetti positivi (lungo termine) | Effetti negativi (lungo termine) |
|--|--|--|--|---|
| <u>Formazione in presenza e on line</u> , di docenti delle discipline di target Italiano-Matematica-Lingue straniere dei due indirizzi (scientifico-linguistico) sulla costruzione di prove autentiche e relativa valutazione, della durata di almeno 15 ore | Promozione e/o consolidamento della positiva attitudine ad accogliere e valorizzare le innovazioni della pratica valutativa. | Impressione di una "perdita di vista" dei saperi di base, a vantaggio delle competenze | Revisione della programmazione didattica delle discipline nel segno del superamento della logica del programma, a vantaggio della selezione dei nuclei portanti del sapere | |
| <u>Calendarizzazione di almeno 2 incontri</u> all'anno per gli ambiti disciplinari per condivisione, illustrazione e pubblicizzazione, sul sito e presso la comunità scolastica, di percorsi didattici ispirati a metodologie innovative (Flipped Classroom- Debate-Story telling..) e relativa <u>Creazione di un "repertorio" di buone pratiche</u> da condividere in un'area (pubblica o riservata) del sito d'Istituto per tutti gli ambiti disciplinari | Potenziamento, dell'attitudine a lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali | Scetticismo sull'effettiva efficacia dell'iniziativa | Progressiva uniformità di "protocolli" didattici valutativi | "Tentazione" di privilegiare l'originalità dei percorsi proposti a scapito dell'efficacia didattica |

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZARE GLI APPRENDIMENTI



| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|---------------------------------|------------------------------------|
| 01/05/2020 | Docenti Studenti Genitori | Docenti |

Responsabile

- **DS, responsabile di:**

- definizione delle risorse umane e strumentali
- condivisione con i soggetti coinvolti nelle decisioni da assumere in ogni fase
- supervisione ed attività di progettazione, verifica e monitoraggio
- controllo dei risultati conseguiti
- informazione periodica al Collegio Docenti, al Consiglio di Istituto, alla Comunità territoriale
- valutazione degli esiti e della ricaduta didattica.

- **Gruppo dei referenti di ambito, responsabile di:**

- individuazione del team di docenti incaricato e di raccogliere proposte, e di redigere il "Manifesto"

- **Coordinatori di classe/docenti curricolari , responsabili di:**

- implementazione di percorsi di innovazione didattica;
- raccolta e valutazione delle risorse didattiche prodotte.

- **Gruppo Responsabili di Ambito, responsabile di:**

- calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro

--interventi di supporto all'implementazione del "manifesto" (raccolta pareri e proposte, formattazione e stesura del documento)

- **Animatore digitale/team dell'animatore digitale**

--gestione spazi sul sito

--supporto sull'utilizzo delle TIC

- **F.s.Area 3 responsabile di:**

-- organizzazione e calendarizzazione dell'apertura dello "sportello"

- **Collaboratori DS/F.s.Area 2, responsabili di:**

--interventi di monitoraggio

Risultati Attesi

Relativamente ai risultati attesi, nell'ambito della tempistica programmata, gli esiti, misurabili e verificabili, faranno riferimento ai seguenti indicatori:

-- Incremento di occasioni di incontro/confronto inter-multidisciplinare e relativa produzione di risorse

-- Statistica degli accessi allo sportello da parte di famiglie e docenti tra secondaria di I e II grado e relativa, generale, definizione del "fabbisogno" formativo dell'utenza

Per quanto riguarda, invece, la ricaduta degli interventi, dal punto di vista metodologico e performativo, si prevedono effetti negativi e/o positivi, a medio e lungo termine,



secondo il prospetto di seguito proposto:

TAB.3 ATTIVITÀ PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

| Attività previste | Effetti positivi (medio termine) | Effetti negativi (medio termine) | Effetti positivi (lungo termine) | Effetti negativi (lungo termine) |
|--|---|---|---|---|
| <p><u>Laboratori di ricerca azione</u> attuati dai docenti, coinvolti nella formazione sulla didattica per competenze, da realizzare nelle proprie classi e successiva pubblicazione, attraverso dei report, dei risultati più significativi, in un'area specifica del sito d'Istituto</p> | <p>Riqualificazione della figura del docente, da intendere come "facilitatore di apprendimenti, a scapito di una logica meramente trasmissiva dei saperi.</p> <p>Effettiva "presa in carico" delle direttive della didattica per competenze</p> | <p>Scetticismo sulla possibilità di una positiva ricaduta sul "rendimento" tradizionalmente inteso.</p> | <p>Piena e consolidata realizzazione del cooperative learning</p> | |
| <p><u>Calendanziazione (nel periodo compreso fra Settembre e Novembre)</u> di almeno un incontro (per gli ambiti disciplinari) atto all'elaborazione di un "<i>Manifesto delle competenze</i>" da pubblicare in occasione dell'annuale open day, previa individuazione di un team di docenti incaricato e di raccogliere le proposte e redigere il Manifesto.</p> <p>Sportello "permanente" (a cura della F.S.Area 3), destinato a famiglie e docenti della scuola secondaria di I°, per informazioni ed approfondimento sullo "statuto formativo" del "Miranda"</p> | <p>Avviare un costruttivo confronto di esperienze fra docenti di diverse discipline e di diverso grado e ordine scolastico</p> <p>Accogliere, in maniera "personalizzata", istanze dell'utenza e della comunità scolastica.</p> | | | <p>Visione "parcellizzata" (in senso qualitativo e quantitativo) dell'esperienza scolastica liceale</p> |

❖ **"LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA"**

Descrizione Percorso

TAB. 1 -Individuazione degli obiettivi e loro rilevanza

| Area/e di processo | Obiettivo/i di processo | Rilevanza connessa alla priorità | | |
|---|---|----------------------------------|-----------------------|----------|
| | | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | --Motivare i genitori a partecipare maggiormente agli incontri scolastici per la pianificazione delle strategie educative. | 5 | 3 | 15 |
| | --Incrementare il coinvolgimento dei genitori nei vari progetti aperti al territorio. | 5 | 2 | 10 |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | --Programmare l'inizio e lo svolgimento dei progetti didattici in modo che non coincidano con periodi di intensa attività scolastica curricolare. | 5 | 5 | 25 |
| Continuità e orientamento | --Consolidare rapporti di collaborazione con aziende del territorio per rafforzare la valenza orientativa ed esperienziale dei percorsi ASL. | 5 | 2 | 10 |

La **terza azione** del **pdm** muove dalla necessità di superare la logica della valutazione e risoluzione di problematiche di tipo esclusivamente performativo, a favore di una prospettiva, ampia e dinamica, di attivazione di processi interagenti, atti a coinvolgere la realtà scolastica ed, insieme, il contesto familiare e territoriale; il fine, al di là della misurazione statistica dei traguardi raggiungibili, è quello di contribuire ad un successo formativo da riqualificare come cura educativa della persona, come crescita integrale, in considerazione anche dei possibili scenari socio-professionali extrascolastici. Le direttive del **presente percorso** fanno pertanto riferimento all'idea di :-- **apertura** a strategie e strumenti di interazione educativo-didattica;--**accoglienza**, intesa come riconoscimento e definizione delle attese formative espresse da famiglia e territorio (Area di processo : Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie);--**integrazione** di percorsi didattici ed input formativi ed organizzativi miranti a garantire sia un'opportuna spinta motivazionale, sia un'adeguata consapevolezza della realtà extrascolastica (Aree di processo : Orientamento strategico ed organizzazione della scuola/Continuità ed orientamento)

Alla luce di tali presupposti, le attività inerenti il percorso, in linee generali, consisteranno in :

Attività 1



- riunioni , presiedute da docenti e/o consulenti CIC, con i rappresentanti della componente genitori, su tematiche inerenti didattica ed cittadinanza attiva
- apertura di una pagina social atta a garantire sia l'interazione con famiglie e territorio, sia l'opportuna pubblicizzazione degli eventi promossi e/o riguardanti la scuola

Attività 2

elaborazione di strumenti per la registrazione e relativa organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari

conferenze su percorsi progettuali e/o professionali, con finalità propedeutiche
ASL

-



TAB.2 RELAZIONE AREA/OBIETTIVO DI PROCESSO – ATTIVITÀ'

| Area/e di processo | Obiettivo/i di processo | Attività: fasi |
|---|---|---|
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | --Motivare i genitori a partecipare maggiormente agli incontri scolastici per la pianificazione delle strategie educative. | 1 <u>Realizzazione di riunioni¹</u> , in orario curricolare e/o extracurricolare, dei rappresentanti della componente genitori, su proposta del Presidente del CdI su problematiche didattiche o temi di cittadinanza attiva, con l'assistenza di un docente (preferibilmente Referente BES) e/o eventualmente, lo psicologo, responsabile dello sportello CIC ¹ max 2, all'anno, previa l'accertata disponibilità degli spazi e del personale scolastico |
| | --Incrementare il coinvolgimento dei genitori nei vari progetti aperti al territorio. | 2 <u>Creazione pagina FB</u> , atta a pubblicizzare gli eventi riguardanti la scuola, aperti al territorio |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | --Programmare l'inizio e lo svolgimento dei progetti didattici in modo che non coincidano con periodi di intensa attività scolastica curricolare. | 3 <u>Elaborazione e condivisione</u> (a cura della F.S. Area 2, dell'RSP e dei coordinatori) di un crono programma mensile, sulle attività previste in Istituto, in special modo in orario extracurricolare |
| Continuità e orientamento | --Consolidare rapporti di collaborazione con aziende del territorio per rafforzare la valenza orientativa ed esperienziale dei percorsi ASL. | 4 <u>Organizzazione di incontri "intervista" di presentazione progetti</u> , a cura dei coordinatori ASL e della F.S. Area 3, previa formulazione di apposita richiesta da parte degli interessati, con esponenti di imprese e associazioni di terzo settore, operanti sul territorio, per le classi seconde |

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Consolidare rapporti di collaborazione con aziende del territorio per rafforzare la valenza orientativa ed esperienziale dei percorsi ASL.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Programmare l'inizio e lo svolgimento dei progetti didattici in modo che non coincidano con periodi di intensa attivita' scolastica curriculare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Motivare i genitori a partecipare maggiormente agli incontri scolastici per la pianificazione delle strategie educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

"Obiettivo:" Incrementare il coinvolgimento dei genitori nei vari progetti aperti al territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rilevazione di percentuali di varianza tra le classi superiori rispetto ai valori di riferimento del sud e nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APERTURA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/12/2022 | Studenti | Docenti |
| | Genitori | ATA |
| | | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Associazioni |

Responsabile

- **DS, responsabile di:**

--definizione delle risorse umane e strumentali

--condivisione con i soggetti coinvolti nelle decisioni da assumere in ogni fase

-- supervisione ed attività di progettazione, verifica e monitoraggio

--controllo dei risultati conseguiti

--informazione periodica al Collegio Docenti, al Consiglio di Istituto, alla Comunità territoriale

--valutazione degli esiti e della ricaduta formativa.

- **Referente Bes/F.s. Area 3 responsabili di :**

-- organizzazione e calendarizzazione delle riunioni con i genitori

-- procedure e definizione delle richieste consulenza CIC

- **Gruppo Responsabili di Ambito, per :**

--interventi di supporto all'implementazione degli incontri
(raccolta proposte,definizione delle tematiche)

- **Animatore digitale/team dell'animatore digitale responsabile di:**

--gestione spazi sul sito

--supporto sull'utilizzo delle TIC

- **Collaboratori DS/F.s.Area 2, responsabili di:**

--interventi di monitoraggio;

--raccolta documentazione delle attività

Risultati Attesi

Relativamente ai risultati attesi,nell'ambito della tempistica programmata, gli esiti, misurabili e verificabili, faranno riferimento ai seguenti indicatori:

-- Incremento della partecipazione delle famiglie nel processo educativo degli alunni

--statistica accessi alla pagina social

Per quanto riguarda, invece,la ricaduta degli interventi, dal punto di vista metodologico e performativo,si prevedono effetti negativi e/o positivi, a medio e lungo termine, secondo il prospetto di seguito proposto:



TAB.3

ATTIVITÀ PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

| Attività previste | Effetti positivi (medio termine) | Effetti negativi (medio termine) | Effetti positivi (lungo termine) | Effetti negativi (lungo termine) |
|--|---|---|--|--|
| <p><u>Realizzazione di riunioni</u>¹, in orario curricolare e/o extracurricolare, dei rappresentanti della componente genitori, su proposta del Presidente del CdI su problematiche didattiche o temi di cittadinanza attiva, con l'assistenza di un docente (preferibilmente Referente BES) e/o eventualmente, lo psicologo, responsabile dello sportello CIC</p> <p>¹ max 2, all'anno, previa l'accertata disponibilità degli spazi e del personale scolastico</p> | <p>Promozione e/o consolidamento della positiva attitudine ad accogliere e valorizzare le istanze degli <i>stakeholders</i></p> | <p>Impressione di una sostanziale inefficacia dell'iniziativa, in termini di ricaduta formativa</p> | <p>Revisione del tradizionale approccio delle famiglie alle attività scolastiche (problematiche di rendimento e voto), a vantaggio di un ruolo cooperativo ed attivo nella risoluzione di eventuali problematiche didattiche e/o civiche</p> | <p>Attitudine a prevaricare il ruolo del docente</p> |
| <p><u>Creazione pagina FB</u>, atta a pubblicizzare gli eventi riguardanti la scuola, aperti al territorio</p> | | | | |

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "VIVERE" LA SCUOLA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/12/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | | Studenti |
| | | Associazioni |

Responsabile

- DS, responsabile di:

--definizione delle risorse umane e strumentali

--condivisione con i soggetti coinvolti nelle decisioni da assumere in ogni fase

-- supervisione ed attività di progettazione, verifica e monitoraggio

--controllo dei risultati conseguiti

--informazione periodica al Collegio Docenti, al Consiglio di Istituto, alla Comunità territoriale

- **F.s.Area 2/RSP responsabili di:**

--predisposizione di moduli per cronoprogramma

--organizzazione logistica delle attività

- **Coordinatori di classe/docenti curricolari ,
responsabili di :**

--raccolta dati per cronoprogramma

--diffusione informazioni

- **Coordinatori ASL/F.s.Area 3 responsabile di:**

-- organizzazione e calendarizzazione degli incontri

- **Gruppo Responsabili di Ambito, per:**

--interventi di supporto all'implementazione di conferenze ed incontri con enti ed associazioni del

territorio

- **Animatore digitale/team dell'animatore digitale responsabile di :**

--gestione spazi sul sito

--supporto sull'utilizzo delle TIC

- **Collaboratori DS/F.s.Area 2, responsabili di:**

--interventi di monitoraggio

Risultati Attesi

Relativamente ai risultati attesi, nell'ambito della tempistica programmata, gli esiti, misurabili e verificabili, faranno riferimento ai seguenti indicatori:

---realizzazione, in termini quantitativi e qualitativi, di "alleanze formative", nell' ambito del territorio, con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca

---consolidamento di pratiche organizzative atte potenziare diffusione e ricaduta dei percorsi formativi proposti

Per quanto riguarda, invece, la ricaduta degli interventi, dal punto di vista metodologico e performativo, si prevedono effetti negativi e/o positivi, a medio e lungo termine, secondo il prospetto di seguito proposto:



TAB.3 ATTIVITÀ PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

| Attività previste | Effetti positivi (medio termine) | Effetti negativi (medio termine) | Effetti positivi (lungo termine) | Effetti negativi (lungo termine) |
|--|--|---|--|---|
| <u>Elaborazione e condivisione</u> (a cura della F.S. Area 2 , dell'RSP e dei coordinatori) di un crono programma mensile, sulle attività previste in Istituto, in special modo in orario extracurricolare | Ottimizzare tempistica e svolgimento delle attività didattiche, attraverso una razionale e coordinata programmazione delle stesse. | Scetticismo sull'effettiva efficacia dell'iniziativa | | |
| <u>Organizzazione di incontri "intervista" di presentazione</u> progetti, a cura dei coordinatori ASL e della F.S.Area 3, previa formulazione di apposita richiesta da parte degli interessati, con esponenti di imprese e associazioni di terzo settore, operanti sul territorio, per le classi seconde | Implementare percorsi informativi e propedeutici all'esperienza ASL | Disorientamento ed incomprensione sulla valenza delle informazioni divulgate. | Assicurare un approccio e una partecipazione consapevole alle iniziative formative di alternanza scuola-lavoro | Realizzare percorsi formativi "integrati" rispondenti alle attese e potenzialità espresse dalle diverse componenti della scuola e dalle istituzioni e/o imprese operanti nel territorio |

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto adotta, come prospettiva di innovazione, un processo sinergico di coinvolgimento ed ottimizzazione sia di aspetti del modello organizzativo, sia di elementi caratterizzanti la pratica didattica; in merito agli interventi organizzativo-gestionali, le direttive vanno individuate nell'impegno costante nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio di attività e funzioni, nell'ottica di un progressivo miglioramento; per quanto riguarda, invece, l'ambito della didattica, si ritiene utile perseguire l'innovazione in termini di riqualificazione della dinamica

insegnamento/apprendimento da potenziare, in termini di efficacia e motivazione, sia attraverso un utilizzo sempre più esteso e "finalizzato" delle TIC, sia attraverso il ricorso a pratiche laboratoriali come quelle della Flipped Classroom e Debate.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'efficacia del progetto educativo formulato dal Miranda si muove necessariamente lungo la linea della valorizzazione delle competenze didattico-pedagogiche del docente, in direzione di un pieno e condiviso riconoscimento:

di una necessaria trasformazione delle modalità di "aggiornamento" professionale e relazionale; della rilevanza metodologica del ricorso alle Tic e alle piattaforme social.

In tale prospettiva, gli elementi più significativi, sul piano dell'innovazione del modello di sviluppo professionale, vanno individuati in:

- **percorsi formativi** , su approcci valutativi orientati alla didattica per competenze e sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, in modalità self-Directed Learning e Peer Learning ;
- **consolidamento della pratica laboratoriale** ,in modalità **ricerca azione**, per individuare e analizzare punti di forza e/o di debolezza presenti dei percorsi curricolari;
- **promozione**, in termini costanti e continuativi, **della logica del " lavoro di gruppo"**, a vantaggio di interventi progettuali a carattere collegiale e trasversale;
- **pubblicizzazione e "raccolta"** (creazione di repository) dei prodotti scaturiti dalla condivisione e confronto **di buone pratiche e "saperi esperti"**.

CONTENUTI E CURRICOLI

Relativamente a contenuti e curricoli , l'elemento più significativo, sul piano dell'innovazione, proposto dal Liceo "Miranda", fa riferimento al principio, riconosciuto anche da "utenza" e "contesto", che l'ambiente scolastico



rapresenti un habitat in cui la condivisione dello spazio, delle idee e degli obiettivi si realizza in continuo, *osmotico*, rapporto con la realtà circostante.

In tale prospettiva si realizzano azioni:

per **sviluppare le competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo sia all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (interventi a carattere curricolare o partecipazione ad iniziative di prevenzione del cyberbullismo), sia alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (percorsi Asl);

per **valorizzare, in ambito didattico, il potenziale informativo e funzionale delle tic**, con l'ingresso in aula, in chiave motivante, di dispositivi e app tipici delle forme di apprendimento non formale (condivisione di risorse didattiche; procedure di verifica e valutazione on line);

per **incrementare percorsi formativi**, proposti dalla scuola (nell'ambito dell'educazione ambientale ed artistico musicale) o concernenti i PON 2014-2020 , **utili a promuovere l'integrazione dei saperi formali, informali, non formali**;

ottimizzare pianificazione ed implementazione degli interventi didattici grazie alla creazione di figure di "raccordo ", i responsabili d'ambito (vd. modello organizzativo)

ALLEGATI:

prospetto pon-.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L.SC.C.MIRANDA-F/MAGGIORE- NAPS27000E (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO-2018

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA LATINA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| INGLESE | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| SPAGNOLO | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| FRANCESE | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

L.SC.C.MIRANDA-F/MAGGIORE- NAPS27000E (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**
QO SCIENTIFICO-2018

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

L.SC.C.MIRANDA-F/MAGGIORE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO DI ISTITUTO si configura come complesso di scelte didattiche, operate dai docenti; è elaborato, secondo un comune quadro di riferimento, dai singoli ambiti, ad espressione di direttive generali condivise “con” e “dal” Collegio docenti, riconducibili ai seguenti principi: • rispetto dell’identità e delle caratteristiche dell’Istituto; • aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010; • caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo. Il curriculum, riguardante entrambi gli indirizzi, scientifico e linguistico, si articola in programmazioni (consultabili sul sito, ognuna dedicata ad un ambito), all’interno delle quali viene esposto il profilo disciplinare per l’intero arco temporale previsto per l’insegnamento/ apprendimento delle varie materie: per talune, risulta circoscritto al primo biennio, per altre, è quinquennale, per altre ancora, è previsto esclusivamente per il secondo biennio e quinto anno.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Sono stati individuati percorsi di continuità con la Scuola Media, a seguito di incontri dipartimentali, che hanno consentito la strutturazione di moduli per l’acquisizione di competenze linguistiche e matematiche. In uscita, attraverso le attività formative proposte, gli studenti acquisiscono adeguate competenze per poter scegliere in modo

informato e consapevole il corso di laurea più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Competenze trasversali sono sviluppate , in maniera prevalente, durante i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ora PCTO e declinate in Competenze Tecnico-Professionali, Sociali e Comunicative. Tali Competenze sono valutate con apposite griglie, stilate dal Collegio dei Docenti. In relazione agli Obiettivi di Miglioramento del RAV, i Consigli di classe utilizzano tali valutazioni per creare percorsi che abbraccino la maggior parte delle discipline studiate dagli studenti. Il documento che sintetizza i percorsi effettuati è quello del 15 maggio per gli Esami di Stato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza sono acquisite dagli studenti con apposita curvatura delle programmazioni disciplinari e rafforzate da Progetti Europei e da Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Utilizzo della quota di autonomia

Non viene utilizzata

Insegnamenti opzionali

Non sono previsti

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ LA GUIDA TURISTICA E L'ARTE DI DIVULGARE L'ARTE

Descrizione:

Il progetto, destinato alle classi terze , a partire dall'a.s. 2018/2019, si propone di:

- Approfondire, sviluppare, maturare le conoscenze, le abilità e le competenze

necessarie per acquisire la padronanza comunicativa e comprendere criticamente le potenzialità di un turismo legato alla cultura ed all'identità storica del nostro territorio;

- Riconoscere il valore e le potenzialità, anche in termini occupazionali, delle istituzioni culturali del territorio;
- Far emergere nello studente la consapevolezza che la conoscenza della cultura locale è fondamentale per salvaguardare la cultura del nostro paese (si difende ciò che si ama, si ama ciò che si conosce).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Sulla base dei dati raccolti attraverso i monitoraggi annuali, in itinere e finale, verranno elaborate schede di valutazione, aventi ad oggetto sia l'efficacia e l'efficienza dei percorsi formativi, proposti dall'ente partecipante, sia il livello di gradimento delle attività, da parte degli studenti in alternanza, sia il loro effettivo contributo (in termini di "prodotto" e raggiungimento della soglia di competenze attese) a dette attività, conformemente a quanto in merito previsto dalla Guida operativa del MIUR.

❖ GESTIONE DI UN AMBIENTE NATURALE

Descrizione:

Il progetto, destinato alle classi terze, a partire dall'a.s. 2018/2019, si propone di rendere i ragazzi protagonisti della gestione e della manutenzione di un ambiente naturale con approccio eco-sistemico per migliorare la comprensione della multifunzionalità delle aree verdi urbane e del loro valore aggiunto per le politiche ambientali e di sostenibilità locale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- ASSOCIAZIONE ONLUS

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà costituita da due elementi: esperienza in azienda e attività modulari. In particolare saranno usate: schede di valutazione dello stage, esercitazioni strutturate pratiche, osservazioni sui comportamenti e gli atteggiamenti degli studenti in attività di simulazione d'azienda, lavori di gruppo.

❖ *STORYTELLING. COMPRENDERE E PRODURRE NARRAZIONI***Descrizione:**

Il progetto, destinato alle classi terze , a partire dall'a.s. 2018/2019, prevede che gli studenti si misurino con la narrazione nelle forme più svariate e nelle sue varie fasi di produzione: dalla scrittura di un libro di racconti alla pubblicazione di video di inchiesta o documentari, fino alla sceneggiatura teatrale e/o cinematografica.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Schede di valutazione per sondare il grado di soddisfazione degli alunni e la qualità del progetto. Diaro di bordo redatto dagli alunni e in condivisione con le famiglie. Focus group

❖ **SCHOOL MODEL UNITED NATIONS**

Descrizione:

Il progetto, destinato alle classi terze , a partire dall'a.s. 2018/2019, prevede una simulazione dei processi diplomatici internazionali prendendo parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza del lavoro e del funzionamento dell'Organizzazione Unite. Gli studenti lavoreranno all'interno di una commissione simulata nella quale svolgeranno attività tipiche del mondo della diplomazia (lavorare a bozze di risoluzione, negoziazioni e discorsi da tenere). Durante la giornata finale saranno votate le risoluzioni adottate.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti. Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione dell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai consigli di classe e dal progetto. Relazione finale relativa alle attività svolte in stage. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare durante il periodo di stage. Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda- ente ospitante.

❖ **VIDEAMO LE SCIENZE**

Descrizione:

Il progetto, destinato agli alunni delle classi terze a partire dall'a.s. 2018/2019, si propone di:

promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;

di favorire la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;

ricercare l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti. Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione dell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai consigli di classe e dal progetto. Relazione finale relativa alle attività svolte in stage. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare durante il periodo di stage. Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda- ente ospitante.

❖ LA CITTÀ VISIBILE :COMPETENZE PER L'OCCUPABILITÀ E LA CITTADINANZA ATTIVA**Descrizione:**

Il percorso formativo, destinato alle classi terze, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, è caratterizzato da una significativa varietà di attività socio-educative e laboratoriali da tenere sia a scuola che presso la struttura "Piazzetta Durante" , con uno stadio successivo consistente in esperienze lavorative sia in piazzetta che presso le scuole medie . Presso le

scuole medie, gli alunni si occuperanno di sostenere gli operatori in percorsi pomeridiani di supporto scolastico e nell'attivazione di percorsi laboratoriali in diversi campi, sia in quelli artistico-culturali che quelli tecnico-scientifici. Alla fine del percorso con la scuola realizzeranno assieme ai ragazzi delle medie una giornata durante la quale la scuola si apre al territorio e offre laboratori giochi e attività gratuite alla città. Un'altra parte del percorso alternanza si realizzerà all'interno di piazzetta durante, si occuperanno di sostenere e collaborare con gli operatori socio-culturali ed i trainer laboratoriali del centro, integrandosi in diverse attività quali: supporto alla scuola di italiano per stranieri, insegnamento del computer e di Internet ad adulti, supporto alle attività laboratoriali per bambini più piccoli, organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione informazione e culturali, partecipazione alle attività laboratoriali, workshop, convegni, presentazioni.

Il percorso con le terze verrebbe strutturato partendo dal fatto che il primo anno si ragiona sull'acquisizione di conoscenze e strumenti per permettere ai ragazzi a fine percorso di poter certificare competenze acquisite, legate alla gestione e organizzazione di attività laboratoriali e attività socio culturali. Al secondo anno ASL gli studenti si inseriscono nello stesso percorso, facendo formazione legata al metodo e al monitoraggio della qualità delle attività che realizzeranno e l'obiettivo sarà quello del riconoscimento di competenze legate alla abilità nello svolgere determinate attività. Il terzo anno, cioè quando saranno in quinta, si formeranno per potere autonomamente gestire e coordinare determinate attività educative e laboratoriali e l'obiettivo sarà quello di certificare le competenze socio educative e culturali acquisite. Si rilascerà alla fine dei tre anni un certificato di operatore socio culturale

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Cooperativa Sociale ONLUS

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Saranno compilate schede di valutazione dagli studenti, per sondare la capacità di

accoglienza e del tipo di progetto realizzato, il grado di soddisfazione, la qualità del progetto stesso; inoltre verrà redatto un diario di bordo, da parte degli operatori di Cantiere Giovani e dai docenti referenti, in cui verranno descritte le modalità relazionali con terzi e tra i destinatari, e le loro capacità espressive - creative. Il diario sarà condivisibile anche con le famiglie, per renderle consapevoli e partecipi.

La valutazione finale sarà realizzata mediante una riunione che coinvolgerà i destinatari, i docenti e gli operatori, differenziando la valutazione rispetto alle diverse attività e condividendo altresì una valutazione unitaria del percorso. A tal fine sarà progettato un focus group che tenderà ad esplorare quali benefici sono stati ottenuti dai destinatari e quali criticità sono emerse.

❖ **CITIZENS OF THE WORLD**

Descrizione:

Il progetto, destinato agli alunni delle classi terze del liceo linguistico, a partire dall'a.s. 2017/2018, prevede 75 di metodologia alternanza scuola-lavoro da svolgersi secondo la seguente modalità : 3 ore orientamento e somministrazione di un questionario.(presso il Liceo Miranda) 8 ore Norme sulla sicurezza sul lavoro(4 presso il Liceo Miranda e 4 presso la struttura ospitante) 30 ore stage lavorativo presso Istituto di formazione linguistica , con docenti madre lingua 24 ore di curvatura del curricolo (da programmare, per contenuti ed attività nel CDC) così suddivise: 4 ore di lingua Italiana 4 ore di lingua Inglese 4 ore di lingua francese 4 ore di lingua spagnola 4 ore di Storia e filosofia 4 ore storia dell'arte 10 ore formazione modalità Blended (presso il Liceo Miranda o all'estero)

Relativamente allo stage all'estero gli studenti eventualmente possono scegliere tra:

1. Web design e comunicazione – gli stagisti creeranno il brand book di un'azienda, occupandosi di tutto ciò che riguarda l'immagine della stessa – dal logo, alla brochure, al sito web. Il progetto mira a familiarizzare gli studenti con strategie di branding e marketing, e migliorare le loro competenze e autonomia in lingua inglese tramite project learning. 30 ore settimanali.
2. A guide in the city – il workshop formativo/stage, tenuto da guide professioniste, alterna fasi di preparazione teorica, ricerca individuale e pratica per permettere agli studenti di approcciare la professione di guida turistica in lingua inglese. Il progetto mira a sviluppare competenze di produzione orale e di comunicazione efficace davanti a un

pubblico, e a rendere gli studenti autonomi nella fase di ricerca. 30 ore settimanali.

3. Web reporter – Il workshop formativo/ stage, tenuto da un tutor di madrelingua inglese, si pone l'obiettivo di formare stagisti capaci di realizzare autonomamente prodotti digitali di natura varia (audiovisivi, blog, ecc.). Il progetto permette di sviluppare competenze nell'area degli strumenti digitali e dei linguaggi specifici del Web, e alterna momenti teorici a project learning. I ragazzi contribuiscono alle attività con la realizzazione di un prodotto multimediale a loro scelta al termine della settimana di stage. 30 ore settimanali. Durante lo stage all'estero, gli alunni possono alloggiare presso famiglie ospitanti o in residence (da concordarsi).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità che si intendono adottare per la valutazione del progetto prevedono il coinvolgimento di tutte le componenti partecipanti al progetto stesso. Si valuterà la fattibilità delle azioni previste attraverso il livello di condivisione del CdC e la valenza didattica attraverso le delibere degli organi collegiali e la programmazione dei CdC. Si valuterà il rapporto ente-Azienda con la scuola attraverso la condivisione degli obiettivi del progetto, le condizioni dell'accoglienza, l'accordo sulle rispettive necessità, questo compito sarà svolto dai tutor interni ed esterni e dal CdC, in contatti diretti prima, durante e dopo gli stage. Si valuteranno le attività svolte dagli studenti analizzando il lavoro svolto, la coerenza di questo con il curriculum e l'inserimento nell'ambiente di lavoro; questo compito sarà svolto dal CdC e dagli studenti attraverso la compilazione di test di monitoraggio in itinere ed ex post delle attività, la stesura di un diario di bordo nel corso dello stage. La valutazione formativa sarà fatta dal tutor interno ed esterno e dal CdC attraverso l'utilizzo di schede e griglie di valutazione. Anche gli studenti dovranno compilare una scheda di autovalutazione e alle famiglie verrà distribuito un questionario di rilevazione sul grado di soddisfazione e di coinvolgimento rispetto alla motivazione del

figlio nello svolgere lo stage. E' previsto che l'attività contribuisca all'assegnazione del punteggio di credito scolastico, eventuale valutazione curricolare di parti di programmazione disciplinare in base al criterio dell'equivalenza formativa e il rilascio di una certificazione finale di partecipazione e di una certificazione delle competenze.

❖ **LAVORARE CON IL TEATRO**

Descrizione:

Il progetto destinato agli alunni delle classi terze del liceo scientifico prevede un approccio interattivo ai diversi settori e alle attività del Massimo teatro napoletano ai fini della realizzazione di un percorso di formazione che in grado di mettere in contatto gli alunni con l'universo lavorativo del Teatro, per conoscerne i luoghi da dentro e per crescere come cittadini attivi culturalmente e artisticamente, capaci di conservare e trasmettere i valori culturali del nostro Paese.

Il percorso è caratterizzato da un fil rouge che viaggia sulle note di un dei musical più noti della storia del cinema e del teatro My fair lady : • Dal musical al cinema • La storia • Approfondimento di materie teoriche che permetteranno allo studente di comprendere gli aspetti stilistici, culturali e storici di My fair lady • Officina di formazione: gli studenti diretti dal M° Carlo Morelli parteciperanno attivamente alla realizzazione scenica del musical effettuando un'esperienza professionalizzante sul campo. Attraverso la formazione al canto, alla danza ma, soprattutto, ai linguaggi del teatro, il percorso rappresenterà un'officina artigianale di avvicinamento alle arti sceniche, dal trucco e parrucco ai costumi di scena fino alle fasi organizzative e operative che gravitano intorno alla messa in scena dello spettacolo. • produzione di video, cortometraggi, brochures, anche in lingua inglese, o testi come approfondimento e divulgazione del percorso svolto • Il percorso culminerà con la realizzazione di uno spettacolo che andrà in scena al Teatro di San Carlo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le procedure di valutazione verranno espletate attraverso schede di rilevazione, aventi ad oggetto sia l'efficacia e l'efficienza dei percorsi formativi, proposti dall' ente partecipante, sia il livello di gradimento delle attività, da parte degli studenti in alternanza, sia il loro effettivo contributo (in termini di "prodotto" e raggiungimento della soglia di competenze attese) a dette attività, conformemente a quanto in merito previsto dalla Guida operativa del MIUR.

❖ ATELLA VIVA**Descrizione:**

Il progetto, destinato alle classi terze, a partire dall'a.s. 2017/2018, mira a configurarsi come un percorso interattivo di sviluppo di senso critico e una "cassetta degli attrezzi" per essere cittadini informati e attivi nella protezione, nel recupero e nella valorizzazione del territorio. Le attività previste si articolano in laboratori per l'orientamento, incontri di formazione/informazione sulla sicurezza sul lavoro, visite guidate tematiche e mirate sui beni del territorio di Atella; dopo una iniziale fase di studio ed esplorazione, gli studenti saranno chiamati ad elaborare delle schede informative sul bene scelto apprendendo le modalità di realizzazione in base a dei format predefiniti; oltre a ciò, al di là delle attività di ricerca, studio, bibliografia e di impostazione scritta, gli alunni potranno interagire col sito web in fase di elaborazione, decidendo, dove opportuno, anche strategie e modifiche da apportare attraverso il ricorso ad "app" di grafica e web designe.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazione culturale ONLUS

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei risultati dell'apprendimento è condotta dal tutor esterno e da quello interno (che agirà sulla base delle indicazioni del C.d.C.) con l'opzione di vari metodi, quali:

- intervista / discussione (col valutatore)
- presentazione (di un determinato tema a una platea di esperti)
- metodi dichiarativi (il candidato descrive, per iscritto, quali sono le cose che sa fare e le proprie caratteristiche)
- osservazione in situazione
- portfolio
- simulazioni
- presentazioni di prodotti della propria attività
- interrogazione (uno o più esperti richiedono al candidato di esporre le sue conoscenze)
- prove scritte (test, esercitazioni)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA RESPONSABILE

I percorsi di Cittadinanza e Costituzione pongono al centro dei propri contenuti: l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti 2. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni 3. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate 4. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico 5. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata 7. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Coinvolgimento di personale esterno e /o di agenzie presenti sul territorio

❖ **PERCORSI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il Percorso di approfondimento di lingua e letteratura italiana pone al centro dei propri contenuti: la lettura e l'elaborazione dei testi intesi come chiave interpretativa della complessità del reale; l'educazione alla percezione estetica e alla valutazione critica dei testi; la rilevanza delle diverse possibilità comunicative, in lingua italiana, nella loro interazione con altre espressioni della dimensione umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esprimere il proprio vissuto, cognitivo ed esperienziale, e le proprie attese e convinzioni in testi di vario tipo. Fornire informazioni su esperienze e situazioni. Sistematizzare le proprie conoscenze di sapere e saper essere. Formare il buon lettore. Educare al senso della storia e della complessità. Dilatare il campo di studio in direzione di: - centralità dei testi rispetto ai quadri storici e alle metodologie di analisi; - centralità del lettore studente, con la sua cultura, i suoi bisogni, il suo immaginario; Riquilibrare l'insegnamento letterario come insieme di operazioni da compiere sui testi insieme agli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Possibili incontri con autori; utilizzo di supporti digitali.

❖ **MIRANDA IN MUSICA**

Il percorso progettuale si ispira a quanto contemplato, per le competenze chiave per l'apprendimento, nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, in merito alla "consapevolezza ed espressione culturale", con lo specifico riferimento all' "importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive"; la finalità perseguita concerne la valenza funzionale della musica da intendere prevalentemente come componente fondamentale e universale dell'esperienza umana atta a favorire processi di: -- cooperazione e socializzazione; -- acquisizione di strumenti di conoscenza; -- valorizzazione della creatività e della partecipazione; -- sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché di interazione fra culture diverse; pertanto, il nucleo fondante delle attività proposte è riconducibile alla realizzazione di: -- eventi musicali, a tema, aperti al territorio; -- laboratori di canto e pratica strumentale; -- eventuali contributi a manifestazioni o progetti promossi da enti e /o istituzioni del territorio. I prerequisiti richiesti fanno capo sia alla conoscenza pratico teorica dei contenuti musicali, sia all'attitudine alla fruizione consapevole e culturalmente fondata dei vari generi musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi (ex L 107/15 art. 1, 7 c potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema) integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; promozione del benessere psicofisico, in una prospettiva di prevenzione del disagio, attraverso risposte di suggestione emotiva a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle dimensione adolescenziale realizzazione di momenti di incontro/confronto intergenerazionale attraverso la musica Competenze

Partecipazione in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Utilizzo di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Ideazione e realizzazione, anche attraverso l'improvvisazione, a processi di elaborazione collettiva, di messaggi musicali e multimediali. Attitudine all'approccio critico e consapevole ad eventi, materiali e opere musicali riconoscendone le implicazioni storico-culturali, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti. Integrazione di pratiche artistiche ed esperienze musicali con altri saperi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Eventuale incontro con esponenti di tendenze musicali contemporanee e/o esperti di storia e generi musicali

❖ **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: CONCORSI LETTERARI-COLLOQUI FIORENTINI**

I Colloqui Fiorentini, a cura dell'associazione Diesse -Firenze, come in genere tutti i concorsi letterari, si costituiscono, annualmente, come occasione privilegiata per una rilettura/riscoperta delle opere e delle figure più significative del percorso storico-letterario italiano. L'adesione a questo tipo di iniziativa muove dall'esigenza di promuovere un approccio "alternativo" allo studio letterario, che nasca dall'interesse "autentico" per l'autore e la sua produzione, senza censure, né pregiudizi, né schematismi; pertanto, quello formulato è un input che prevede momenti propedeutici e di lavoro da svolgere in classe, sotto la guida degli insegnanti ma su aspetti e tematiche selezionati in base a scelte e gusti personali; il lavoro svolto individualmente o in piccoli gruppi trova la sua naturale e imprescindibile conclusione

in tre giorni del Convegno, nella città di Firenze. Il complesso delle attività si configura, quindi, come opportunità di incremento e innovazione dell'attività didattica per gli insegnanti (trattandosi di un vero e proprio corso di aggiornamento di alto profilo), per gli studenti, come occasione di promozione e valorizzazione della loro capacità di elaborazione dei contenuti culturali studiati e delle loro capacità espressive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi (riferimento alla L.107/15, art.1-7q relativo all' " individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti") Sviluppo e/o consolidamento di competenze di studio e capacità artistiche e creative Promozione del piacere della lettura e dell'approccio critico autonomo Incremento di doti espressive e linguistiche attraverso il contesto della competizione Riqualficazione, in ottica motivante, dell'azione didattica Competenze Esprimere il proprio gusto personale nella scelta di opere e autori Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri ai fini della produzione di testi in piccolo gruppo Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **LABORATORIO DI NARRAZIONE PER CINEMA E SERIE TV**

Agli studenti verranno mostrati i principi alla base della struttura narrativa più efficace in circolazione, la struttura aristotelica, utilizzata oggi soprattutto nel cinema e nelle più seguite serie tv. Verranno pertanto analizzati e discussi diversi momenti chiave di

film e serie di grande qualità, al fine di comprendere la loro struttura narrativa intrinseca. A tale analisi verrà affiancata la lettura di passi della Poetica di Aristotele e delle Confessioni di Agostino al fine di elaborare un racconto efficace, capace di avvicinarsi alle nuove narrazioni contemporanee. Verranno inoltre letti significativi racconti di Raymond Carver, il maestro americano della short story, e di altri della sua scuola, per elaborare un racconto efficace, godibile, ma soprattutto breve, capace di essere facilmente adattabile alle sceneggiature cinematografiche e televisive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Lessico fondamentale e specifico della teoria della narrazione Codici della comunicazione orale, verbale e non verbale; Principali nozioni di storytelling. Organizzazione di una pubblicazione cartacea e sua promozione Competenze attese Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta nell'attività; Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti; Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Tradurre con le tecniche e i linguaggi dell'arte una problematica sociale. Attribuzione di senso, attraverso l'espressione estetica; Organizzazione e produzione di un artefatto con una propria chiave stilistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **SPORTELLO PERMANENTE DI LATINO PER LE CLASSI DEL PRIMO E SECONDO BIENNIO**

Attività permanente dell'Istituto che prevede assistenza tutoriale in presenza ed eventualmente on- line con focus su argomenti specifici e sulla base delle richieste dello studente

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere e utilizzare le basilari strutture morfosintattiche del latino e le nozioni fondamentali di tipo fonetico , semantico ed etimologico
- Individuare e applicare le fasi della traduzione: pianificazione, stesura e revisione
- Individuare i fondamentali

elementi contrastivi tra lingua latina e lingua italiana • Utilizzare il dizionario •
Potenziare le metodologie laboratoriali e in parte ludiche come la creazione di giochi
didattici • Aggiornare in maniera autonoma metodi e strumenti di apprendimento
nell'ottica del problem solving • Consolidare l'attitudine all'autovalutazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Coinvolgimento di eventuali docenti dell'organico di potenziamento

❖ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE
ECCELLENZE: OLIMPIADI DELLA FISICA**

Le Olimpiadi Italiane della Fisica sono competizioni a carattere individuale, riservate
agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con le Olimpiadi
Internazionali della Fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione
del merito degli Studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non è quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: PROGETTO CERTAMEN**

L'obiettivo principale del progetto è quello di diffondere e incentivare negli studenti l'interesse per la matematica e le sue applicazioni potenziandone le conoscenze, le capacità, le abilità e le competenze

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione

del merito degli studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: POTENZIAMENTO MATEMATICA, FISICA E SCIENZE

Ampliamento del tempo scuola: L'istituto intende offrire agli alunni del quinto anno del Liceo Scientifico ore aggiuntive di matematica, di Fisica e di Scienze, ricorrendo anche all'organico potenziato. Tali ore di lezione saranno finalizzate a: □ rafforzare la preparazione degli studenti delle classi quinte in vista dell'Esame di Stato e per affrontare i test universitari; □ preparare alle Prove INVALSI gli studenti delle seconde e quinte classi, al fine di migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO PER GLI ALLIEVI IN DIFFICOLTÀ: PROGETTO
RECUPERO IN ITINERE**

Le tipologie programmate di interventi di recupero e sostegno all'apprendimento contemplano: □ recupero in itinere □ pausa didattica □ ore aggiuntive di recupero e potenziamento □ consulenza didattica/corsi di recupero per gli allievi che evidenzino carenze nel corso dell'anno scolastico □ corsi per gli alunni con debito formativo In particolare, dopo le operazioni di scrutinio finale, nei mesi di giugno e luglio, per gli alunni con sospensione del giudizio, vengono organizzati corsi di recupero le cui modalità sono comunicate alle famiglie contestualmente alle decisioni assunte dal Consiglio di classe; le operazioni di verifica si concludono entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Fisica
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PATENTINO DI ROBOTICA**

Il percorso formativo si propone di offrire agli studenti: □ un'esperienza di didattica capovolta e apprendimento cooperativo □ una panoramica chiara e aggiornata sul mondo dell'industria e dell'automazione □ un percorso abilitante per muovere i primi passi nel mondo della robotica attraverso una metodologia di apprendimento che unisce formazione in aula, attività di gruppo, strumenti multimediali e pratica in Azienda □ corsi on line ricchi di materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni che supportano l'apprendimento dei ragazzi e il lavoro dei docenti □ una giornata in Azienda per imparare a utilizzare un robot industriale □ una certificazione equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende e riconosciuta a livello internazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale. Gli studenti potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame al termine di un percorso di formativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: OLIMPIADI DELLA STATISTICA**

Proposta di approccio al ragionamento statistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Olimpiadi si propongono di avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, di suscitare il loro interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità, di metterli in condizione di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni quantitative che ricevono ogni giorno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ALL'OPERA, ALL'OPERA LAB**

Il percorso progettuale "All'Opera, All'Opera lab" promosso dal Teatro di San Carlo di Napoli è finalizzato all'educazione alla musica classica per accompagnare, letteralmente, i ragazzi alla scoperta della vita autentica che si cela nella musica "colta", e, da qui, alla scoperta della sua grande bellezza per far conoscere e promuovere, attraverso la cultura musicale, la cultura del nostro Paese. Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità rappresentano la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. I percorsi didattici del laboratorio All'Opera All'Opera comprendono quattro passeggiate immaginarie, quattro approfondimenti attraverso i linguaggi della musica e del palcoscenico, un ciclo di appuntamenti per condividere e rendere comuni, partendo da un ascolto guidato, strumenti di indagine e prospettive di osservazione sul teatro. Sviluppando analisi interpretative e letture critiche, il Progetto offre ai giovani un laboratorio di formazione per confrontarsi, in maniera più consapevole, su tematiche, quesiti, suggestioni che emergono dagli aspetti universali dell'arte. Ispirandosi ai quattro temperamenti umani, individuati come simboliche chiavi di lettura degli aspetti più profondi dell'essere, i percorsi laboratoriali verteranno sull'analisi del macrocosmo musicale all'interno del quale si muovono microcosmi umani. Fuoco, Acqua, Terra e Aria: i quattro itinerari di questa edizione, sotto forma di macrostrutture simboliche, tra passato e presente, si presentano come un viaggio intorno all'uomo, agli umori, ai sentimenti, alle stagioni della vita e alla relazione, perennemente necessaria, con la natura. Ogni percorso prevede tre incontri, in orario pomeridiano, condotti da esperti del Teatro e alla fine di ognuno gli studenti e i loro docenti accompagnatori potranno assistere alla presentazione dello spettacolo al Teatro di San Carlo. Al termine del percorso le classi elaboreranno un lavoro finale da presentare durante un incontro dedicato

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Approfondire, sviluppare, maturare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa e comprendere criticamente la cultura musicale e l'identità storica; - acquisire le competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - riconoscere il valore e le potenzialità, delle istituzioni culturali del territorio; - far emergere nello

studente la consapevolezza che la conoscenza della cultura musicale è fondamentale per salvaguardare la cultura del proprio paese (si difende ciò che si ama, si ama ciò che si conosce) ; - educare ad una conoscenza responsabile e consapevole Obiettivi specifici La musica svolge importanti funzioni educative tra cui lo sviluppo della persona, della sua sensibilità, volontà, immaginazione e creatività. In questa prospettiva, la trasmissione e la diffusione della cultura musicale rappresentano un obiettivo irrinunciabile per l'arricchimento dell'esperienza personale. - Sensibilizzare al linguaggio musicale e, in particolare, alle varie forme di "teatro in musica"; - conoscere il patrimonio artistico musicale del nostro Paese e acquisire consapevolezza che esso sia indispensabile per la crescita culturale di una persona; - valorizzare la cultura musicale; - sviluppare la capacità di condividere e divulgare le conoscenze acquisite nell'ottica dell'incontro tra cultura del teatro musicale, tecnologia e didattica: - sviluppare e potenziare l'uso delle tecnologie multimediali. - promuovere attività di integrazione e confronto nel segno della tutela e diffusione della cultura musicale Competenze - acquisizione delle conoscenze di base relative alle componenti fondamentali del linguaggio musicale e delle sue caratteristiche; ai rapporti con le altre discipline;al corretto approccio didattico-disciplinare; - capacità di comprensione dei concetti e delle teorie previsti dal corso; - applicazione delle conoscenze acquisite, sviluppando in maniera autonoma approfondimenti e collegamenti tra varie forme di linguaggi; - capacità di rielaborazione dell'esperienza vissuta anche con utilizzo di tecnologie multimediali - capacità comunicative

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ UN GIARDINO BIODIVERSO

"L'educazione allo sviluppo sostenibile implica il mettere al centro le competenze, che prima ancora che specifiche, sono di tipo trasversale e quindi non strettamente legate all'ambiente. Diventano centrali, competenze di cittadinanza che possono essere

potenziate anche e non solo da percorsi didattici di educazione allo sviluppo sostenibile". Migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane per assicurare agli abitanti delle città europee un ambiente di vita sano è uno degli obiettivi dell'Unione Europea. I cortili e i giardini scolastici, pienamente parte del sistema delle aree verdi cittadine e possono avere una valenza educativa e sociale nella vita quotidiana, non solo degli studenti, ma di tutta la cittadinanza. Queste aree infatti, se interessate da opportuni interventi progettuali e gestionali, possono trasformarsi in luoghi di apprendimento per gli studenti e importanti serbatoi di biodiversità, divenendo vere e proprie Oasi cittadine. Il percorso progettuale si muove pertanto in questa duplice direzione. Partendo dal coinvolgimento dei ragazzi nella progettazione e realizzazione del giardino, iniziata nel 2002, vuole rappresentare una risorsa didattica e ricreativa e aprire le porte ad una nuova concezione del cortile scolastico come centro di educazione ambientale e Oasi di conservazione di fauna e flora. Sono previste, oltre alla sistemazione delle aree del giardino e cura delle piante, anche la produzione di una guida del giardino per facilitarne la fruizione e l'attivazione di visite guidate per i ragazzi delle scuole elementari e medie

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Favorire la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del territorio mediante le attività di censimento di fauna e flora. - Favorire la scoperta e la riscoperta dell'area come sito di interesse naturalistico oltre che istruttivo e ricreativo. - Stimolare il senso di appartenenza al territorio scolastico e indurre al rispetto e alla cura di tale patrimonio. - Sviluppare le capacità di osservazione. - Favorire la comprensione del legame esistente tra specie e ambienti. - Comprendere il proprio ruolo nella tutela e conservazione delle specie a rischio. - Riqualificare gli spazi scolastici destinati a Giardino, al fine della loro fruibilità permanente alla cittadinanza quali oasi di biodiversità e luoghi di socializzazione

Competenze - Educazione alla tutela del patrimonio e alla condivisione di valori comuni - Applicazione di conoscenze e abilità specifiche al contesto ambientale e naturalistico - Partecipazione in modo attivo alla riqualificazione di spazi cittadini - Saper sintetizzare, schematizzare e presentare in modo efficace quanto appreso e averne visibilità al proprio lavoro, promuovendolo e valorizzandolo

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Eventuale collaborazione con Associazioni ambientaliste

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nell'ottica di una "scuola senza carta" si punta ad una totale digitalizzazione dell'amministrazione della scuola [attraverso:](#)

1. sistemi hardware idonei alla corretta dematerializzazione dei documenti cartacei;
2. sistemi software per espletare le fasi di segnatura di protocollo, di gestione dei documenti (in entrata ed in uscita) e di conservazione degli stessi.

Tale innovazione potrà riguardare ogni singola fase di gestione dalla produzione dei documenti, alla registrazione nel sistema di protocollo; dalla classificazione, alla fascicolazione e spedizione.

Ciò renderà più efficace l'identificazione ed il rapido reperimento delle informazioni, oltre che

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

risparmio in termini di risorse.

- Un profilo digitale per ogni studente

Il passaggio verso l'identità digitale unica parte da un sistema di autenticazione unica, adottando un sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato.

IDENTITA' DIGITALE

In questo ambito, tutti gli utenti, docenti e studenti, saranno dotati di un profilo digitale, in cui si sintetizzano il curriculum e le esperienze formative. Tuttavia, se da un lato creare un profilo digitale può agevolare azioni, probabilmente rallentate da aspetti burocratici, dall'altro, specie per i meno esperti, può voler dire incorrere in una serie di problematiche relative proprio

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

alla costruzione di detto profilo ed al suo uso (da cui la necessità della formazione).

- Un profilo digitale per ogni docente

Il passaggio verso l'identità digitale unica parte da un sistema di autenticazione unica, adottando un sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato.

In questo ambito, tutti gli utenti, docenti e studenti, saranno dotati di un profilo digitale, in cui si sintetizzano il curriculum e le esperienze formative. Tuttavia, se da un lato creare un profilo digitale può agevolare azioni,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

probabilmente rallentate da aspetti burocratici, dall'altro, specie per i meno esperti, può voler dire incorrere in una serie di problematiche relative proprio alla costruzione di detto profilo ed al suo uso (da cui la necessità della formazione).

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Le attività previste sono rivolte ai discenti dell'Istituto con lo scopo di pervenire ad una più diffusa digitalizzazione attraverso:

1. l' ampliamento delle modalità didattiche per il rafforzamento dell'apprendimento attraverso, soprattutto, il maggior utilizzo degli spazi laboratoriali;

2. l'incremento, in particolare, della formazione sull'utilizzo didattico delle piattaforme **learning management system** (LMS, ad esempio: classroom, moodle ecc..) come strumenti di condivisione, repository, forum e blog e classi virtuali;

3. lo sviluppo di iniziative per il recupero online rivolte agli studenti con la piattaforma Moodle;

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

4. La progettazione di progetti P.O.N. basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari sono i docenti della scuola motivati sia a sperimentare metodologie innovative, ad alto coefficiente motivazionale, sia a riflettere criticamente sul proprio operato, implementando fasi di ricerca, sperimentazione e sviluppo di buone pratiche. Scopo dell'intero percorso formativo è lo sviluppo di competenze professionali di interazione, condivisione e sviluppo/applicazione di metodologie innovative attraverso un percorso di ricerca, produzione e rielaborazione di risorse educative. Si intende inoltre condividere buone pratiche di didattica innovativa per promuovere lo sviluppo e la trasformazione dell'identità professionale docente attraverso l'innovazione della pratica didattica in sintonia con i nuovi contesti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

conoscitivi, culturali e sociali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L.SC.C.MIRANDA-F/MAGGIORE- - NAPS27000E

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente” (dal DPR 22 giugno 2009 n°122). In ottemperanza alla circolare n. 89 del MIUR del 18 ottobre 2012, relativa alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi di Nuovo ordinamento, nello scrutinio del primo periodo sarà adottato il voto unico per tutte le discipline, in base al “principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate dai docenti”. I risultati di apprendimento saranno declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali. In allegato le griglie relative alla valutazione degli apprendimenti. Il Collegio dei Docenti delibera parametri e criteri comuni per la misurazione dei risultati conseguiti dagli studenti e l’attribuzione del voto, che è la sintesi del livello raggiunto sul piano delle conoscenze delle abilità e delle competenze, è su scala decimale, il 10 esprime il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati, cioè l’eccellenza e non l’eccezionalità. Al fine di evitare difformità di valutazione tra un Consiglio di Classe e l’altro e/o di alcune discipline rispetto ad altre, il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per l’

AMMISSIONE o per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO o per la NON AMMISSIONE di quegli studenti, che presentino diffuse insufficienze nel complesso delle materie. Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di NON PROMOZIONE, accertato il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, le materie nelle quali l'insufficienza è riportata, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo, mentre per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO si deve tener conto del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale. Il Collegio adotta criteri comuni anche per l'attribuzione del voto di condotta, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici. La validità dell'anno scolastico La validità dell'anno scolastico è stabilita dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n°122 e prevede l'ammissione alla classe successiva con "una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Sono conteggiate come presenze:

- La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, attività di orientamento ecc.).
- Attività didattica extrascolastica (viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ecc.).
- La partecipazione a stage.
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi relativi a progetti didattici inseriti nel PTOF.

Nel caso di alunni diversamente abili si fa riferimento, per ciascuno, al Piano educativo personalizzato. Sono conteggiate come ore di assenza in base al numero effettivo delle ore giornaliere:

- ingressi posticipati;
- uscite anticipate;
- astensione dalle lezioni per adesione a manifestazioni studentesche di protesta (sciopero, occupazione);
- motivi di salute e/o di famiglia ordinari; "Le istituzioni scolastiche, per casi eccezionali, possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite" (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di derogare dal predetto limite nei seguenti casi: - Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica fino a un massimo di 10 giorni oltre il limite consentito: 1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentati con certificato di ricovero e di dimissione e successivo eventuale periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN; 2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili; 3. assenze ricorrenti per grave patologia documentata con certificato di un medico del SSN; 4. assenza per day hospital correlato ai casi sopra contemplati. Oppure Motivi di famiglia e/o

personali fino ad un massimo di 5 giorni: 1. condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia: gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado di parentela; contese giudiziarie tra i genitori; 2. esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3 comma 3); 3. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari; 4. rientro nel paese d'origine per motivi legali. Oppure Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore: 1. uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste dal genitore e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza; 2. per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale di Musica.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (Art. 7). Indicatori Rispetto delle regole di Istituto a. Conoscenza e rispetto delle regole della scuola. b. Rispetto e tutela dell'ambiente scolastico. c. Uso corretto delle attrezzature e delle suppellettili, compresi gli strumenti informatici e di laboratorio. Regolarità della frequenza: a. Frequenza assidua e regolare. b. Puntualità (con riferimento a ingressi posticipati e uscite anticipate). Convivenza civile a. Correttezza della comunicazione con i coetanei e con gli adulti. b. Correttezza del comportamento durante le attività didattiche curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. c. Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica. d. Partecipazione democratica alla vita della scuola nelle forme e con le figure istituzionali. e. Assunzione di comportamenti responsabili, per l'esercizio dei propri diritti con modalità corrette e legittime, cioè non trasgressive delle norme. f. Consapevole rispetto dei propri doveri e degli altrui diritti. Impegno e corretta partecipazione alle attività scolastiche a. Impegno nello studio costante, serio e costruttivo. b. Adempimento regolare, corretto e onesto delle consegne scolastiche ivi incluso lo svolgimento dei compiti in classe. c. Partecipazione attiva al processo formativo. Vedi allegato griglia valutazione del comportamento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

BIENNIO L' AMMISSIONE viene deliberata per gli studenti che, malgrado l'impegno, non hanno conseguito la sufficienza in qualche disciplina, qualora si ravvisi, da parte del Consiglio di Classe, la possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco del biennio. La promozione così conseguita, a giudizio del Consiglio di Classe, secondo i criteri di cui sopra, darà luogo ad assegni estivi che saranno verificati al rientro in classe a settembre. Dalla classe I alla II Il Consiglio di Classe, per gli studenti che presentino insufficienze tali da necessitare di interventi di recupero mirati, delibera la **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, inviandoli alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dall' Istituzione Scolastica, al termine della chiusura dell'anno scolastico. L'allievo dovrà sottoporsi ,poi, a verifica/che, che avranno inizio dopo la prima decade di luglio. L'alunno ha l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal consiglio di classe, che ne comunicherà l' esito alle famiglie (Art. 4 c.4 O.M. n° 92 del 05/11/2007.) La **NON AMMISSIONE** alla classe II può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a. diffuse lacune nella preparazione di base; b. assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c. recupero non avvenuto delle diffuse lacune nella preparazione generale, malgrado la frequenza ai corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d. progresso insufficiente; e. impegno discontinuo; f. scarsa possibilità di proficua frequenza della classe successiva. Dalla classe II alla classe III In uscita dal biennio lo studente deve aver conseguito gli obiettivi cognitivi irrinunciabili per ciascuna disciplina, deve, quindi, possedere le conoscenze, gli strumenti e le capacità indispensabili per affrontare il triennio liceale. Per l'**AMMISSIONE**, oltre agli indicatori precedentemente elencati, si terrà conto dell'**INTERO** curriculum biennale e dei risultati raggiunti, intesi anche come maturazione e progresso. Al termine del biennio verrà rilasciata la certificazione dei livelli di competenze raggiunte. Il Consiglio di Classe, per quegli studenti che presentino insufficienze tali da necessitare di interventi di recupero mirati , delibera la **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, inviandoli alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica, al termine della chiusura dell'anno scolastico. L'allievo dovrà sottoporsi, poi, a verifica/che, che avranno inizio dopo la prima decade di luglio. L'alunno ha l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal consiglio di classe, che ne comunicherà l' esito alle famiglie (Art. 4 c.4 O.M. n° 92 del 05/11/2007.) La **NON AMMISSIONE** alla classe terza liceale può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a. diffuse lacune nella preparazione; b. assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c. recupero non avvenuto delle diffuse lacune

pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d. progresso insufficiente; e. impegno discontinuo; f. scarsa possibilità di proficua frequenza della classe successiva. TRIENNIO Dalla classe III alla classe IV Dalla classe IV alla classe V Il Consiglio di Classe delibera l'AMMISSIONE alla classe successiva per lo studente che, alla fine di ciascun anno scolastico, dimostri: a. di possedere un corredo sufficientemente omogeneo di conoscenze relative ai contenuti specifici delle singole discipline, secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; b. di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c. di possedere conoscenze e competenze sufficientemente utili e significative che gli consentano di orientarsi verso livelli superiori nel successivo anno scolastico; d. di saper organizzare ed utilizzare i dati cognitivi in modo sufficientemente coerente, secondo i criteri di gradualità logico-operativi ipotizzati dalle singole aree disciplinari nella scansione prevista per il triennio dai singoli Consigli di Classe, in coerenza con la specificità dell'indirizzo; e. per la valutazione sommativa di fine anno il Consiglio di Classe tiene, altresì, conto dei livelli di partenza dello studente e della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente utilizzazione e rielaborazione. Sono anche da considerare come utili indicatori per la valutazione il processo di formazione globale dello studente, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario. Il Consiglio di Classe, per quegli studenti che presentino insufficienze tali da necessitare di interventi di recupero mirati, delibera la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, inviandoli alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica, al termine della chiusura dell'anno scolastico. L'allievo dovrà sottoporsi poi, a verifica/che, che avranno inizio dopo la prima decade di luglio. L'alunno ha l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal consiglio di classe, che ne comunicherà l'esito alle famiglie (Art. 4 c.4 O.M. n° 92 del 05/11/2007.) Il Consiglio di Classe delibera la NON AMMISSIONE alla classe successiva per lo studente che, malgrado le iniziative poste in atto dalla scuola, quali corsi di recupero e sostegno svolti in orario extrascolastico ed iniziative didattiche svolti in itinere, presenti ancora: a. diffuse lacune nella preparazione; b. assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c. recupero non avvenuto delle diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d. progresso insufficiente; e. impegno discontinuo; f. scarsa possibilità di proficua frequenza della classe successiva.

ALLEGATI: Criteri generali Ammissione.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento, conseguiti da ciascun candidato, in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107. In armonia con il D.Lgs. 62/2017, i candidati interni che hanno frequentato l'ultimo anno del Liceo sono ammessi all'esame di Stato se in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R.122/2009; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese; c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il DL.108/2018 (Decreto Milleproroghe) ha procrastinato l'obbligatorietà dei punti b) e c) all'anno scolastico 2019/2020. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, in corrispondenza della media dei voti conseguiti dallo studente, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

ALLEGATI: Credito Scolastico.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha messo in atto strategie per favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà di apprendimento, secondo gli orientamenti legislativi, L.104/1992;L.170/2010;L.53/203; nota Miur. 27/12 2012. Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola ha realizzato attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta apprezzabile dovuta anche alla realizzazione di progetti PON 2014/20 strutturati come interventi di sostegno agli studenti con particolare fragilità. Il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa risulta potenziato da una rete di interventi di ascolto e supporto psicologico (il CIC).L'azione richiesta per il raggiungimento degli obiettivi nel PAI sono stati raggiunti grazie al lavoro sinergico tra il referente d'istituto per l'inclusione e i consigli di classe.

Punti di debolezza

La scuola ha creato il giusto clima per un lavoro sinergico tra consigli di classe e referente per l'inclusione, ma ,deve rafforzare le occasioni di incontro/confronto con le famiglie, chiedendo loro una presenza più costante, attenta e partecipativa; inoltre, bisognerebbe anche consolidare i rapporti con gli enti pubblici e privati, impegnati nel sociale, e incrementare una partecipazione attiva e propositiva dei docenti ad attività di formazione proposte dall'ambito di appartenenza nelle U.F. che affrontano tematiche riguardanti il "diverso come risorsa".

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi realizzati dalla scuola per gli studenti con problematiche BES, in numero esiguo rispetto alla popolazione studentesca, sono abbastanza efficaci. Più in generale, le attività didattiche sono di buona qualità: la differenziazione dei percorsi di apprendimento, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è piuttosto strutturata, a livello di scuola; gli obiettivi educativi sono definiti, con relative ed adeguate modalità di verifica. Generalmente efficace l'azione volta al recupero e al potenziamento, che si articola sia in interventi afferenti le regolari attività curriculari, sia in "soluzioni" flessibili, i cosiddetti "sportelli" in orario extracurricolare, sicuramente più rispondenti alle attese dell'utenza in quanto finalizzati non solo al mero superamento delle carenze ma anche e soprattutto al consolidamento delle conoscenze, secondo la prospettiva di apprendimento personalizzato.

Punti di debolezza

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è di discreto livello, anche se ci sono aspetti da migliorare, soprattutto per quanto concerne il monitoraggio di attese ed esiti formativi (ne è previsto solo uno, in entrata, per studenti extracomunitari); pertanto, la definizione degli obiettivi educativi per questi studenti deve essere migliorata, prevalentemente in termini di maggiore attenzione al rispetto e al coinvolgimento del background socio-culturale d'origine; da incentivare anche gli interventi orientati sia all'interculturalità, sia all'incontro/confronto con enti e soggetti interessati alle problematiche BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

□ Procedure di definizione (ex D.L.vo 297/1994) a) Analisi della situazione di partenza, che tenga conto della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni sistematiche; b) analisi delle potenzialità minime e massime; c) rapporto tra potenzialità e apprendimento nelle singole discipline; d) individuazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine

con i docenti curricolari per lo sviluppo e la crescita della persona; e) individuazione degli obiettivi curricolari o comunque riconducibile agli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni curricolari o ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 3) o, infine, relativi ad una programmazione differenziata (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 6). □ Strumenti (ex D.L.vo 297/1994) a) attività curricolare con la classe di appartenenza, in aula, nei laboratori, in palestra, nell'aula magna; partecipazione a progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione; b) laboratorio nella classe di appartenenza; c) lavoro individualizzato 1:1, con particolare riferimento all'area dell'autonomia personale/sociale/relazionale; d) lavoro individualizzato in gruppo; e) utilizzo di sussidi specifici per tipologie di disabilità (scrittura in Braille, piano di gomma, computer eventualmente con sintesi vocale, CD audio, rappresentazioni grafiche, schemi,sintesi); f) impiego di opportune tecniche, strategie e metodologie per favorire il conseguimento degli obiettivi fissati dal P.E.I.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

--Specialista ASL --Docente di sostegno --Psicopedagoga --Referente Bes --F.s.Area 3 --
C.d.C.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il liceo "Miranda" mira ad adottare, come prospettiva privilegiata di inclusione, la valorizzazione delle diversità,intese in riferimento sia a bisogni educativi speciali, sia a differenze di tipo culturale; l'ottica è quella del "rispetto" della dimensione apprenditiva-relazionale-socioculturale "altra" e della sua integrazione, in un dinamico e costruttivo dialogo con la comunità scolastica ; le attività inclusive, pertanto, restano finalizzate a coinvolgere docenti, alunni e famiglie, in una relazione continua e sinergica e si configurano come continuum di un percorso esperienziale rivelatosi,già negli anni passati, generalmente efficace e certamente rispondente alla domanda di personalizzazione dell'offerta formativa, espressa in varie forme dall'utenza . In particolare si considera fondamentale il ruolo della famiglia in quanto essa tende a configurarsi come prima agenzia formativa dell'alunno disabile, contribuendo alla promozione all'efficace esito di momenti e processi di socializzazione,oltre che costituirsi come modello privilegiato per l'adozione di specifici standard comportamentali e culturali. La famiglia, oltre alle modalità di seguito precisate, viene coinvolta, attraverso il Patto di corresponsabilità, con il quale si impegna a collaborare

con i docenti, nel rispetto dei reciproci ruoli, per il raggiungimento delle finalità educative e didattiche che la scuola si pone.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione a) per gli alunni che seguono la programmazione curricolare, anche se per obiettivi minimi, la valutazione segue i criteri validi per tutta la classe pur con una scansione temporale differenziata, se necessaria e con modalità di verifica adattate alla tipologia di handicap (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 3). b) per gli alunni che non seguono la programmazione curricolare ma una programmazione differenziata, diversa per obiettivi e contenuti rispetto a quella della classe, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi individuati ed ha come riferimento e primario l'integrazione dell'alunno nel contesto della classe e della scuola stessa (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 6). 96 Il piano dell'offerta formativa per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) La legge 170 del 2010 e le relative Linee guida del 12 luglio 2011, forniscono indicazioni utili ad una didattica personalizzata che tenga conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi specifici per tipologia di DSA e di alunno. A tal fine, i Consigli di classe in cui sono inseriti gli alunni DSA con la guida degli esperti, del Referente BES e con il contributo delle indicazioni fornite dalle famiglie, elaborano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) nei quali vengono indicati: - Misure dispensative e strumenti compensativi - Modalità di verifica Per quanto riguarda la valutazione, questa segue i criteri validi per tutta la classe. Il piano dell'offerta formativa per gli alunni con svantaggio socioeconomico linguistico e culturale e "motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali" Anche per questi alunni, i docenti del Miranda, per il corrente anno scolastico si apriranno, in modo

sperimentale, ad una didattica personalizzata. A tal fine, i Consigli di classe in cui sono inseriti questi alunni con la guida degli esperti, del Referente BES e con il contributo delle indicazioni fornite dalle famiglie, elaboreranno i Piani Didattici Personalizzati (PDP) nei quali saranno indicati: - Misure e strumenti - Modalità di verifica Per quanto riguarda la valutazione, anche per questi alunni, si seguiranno i criteri validi per tutta la classe

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il piano di interventi programmato dal Liceo linguistico e scientifico "Miranda" muove dal riconoscimento della necessità di garantire ad ogni alunno l'accesso ad un sistema "integrato" di orientamento, focalizzato sia sulla persona e sui suoi bisogni, sia sulla prevenzione e il contrasto del disagio giovanile, nella prospettiva dell'occupabilità, dell'inclusione sociale e del dialogo interculturale. A tal fine, particolare rilevanza tende ad assumere il coinvolgimento di tutti gli attori che, a vario titolo, partecipano al processo: le istituzioni del territorio, le università, il mondo del lavoro, l'associazionismo e il terzo settore, ma anche e soprattutto, le famiglie. Alla luce di tali direttive, scaturisce la particolare e specifica tipologia di interventi, atti all'orientamento, rispettivamente in entrata ed in uscita. SPECIMEN Orientamento in entrata: □ incontri con i referenti per l'orientamento delle scuole medie per presentare e programmare insieme i tempi di realizzazione dei progetti di continuità; □ incontri con i genitori degli alunni delle terze classi delle scuole medie presso il Liceo, previa notifica sul sito dell'istituzione e/o l'accesso ad uno sportello permanente (di prossima apertura) di informazione e condivisione di materiale didattico con docenti degli alunni in "entrata"; □ informazione presso le scuole medie: delegazioni del Liceo, composte da insegnanti delle varie discipline e da studenti; □ partecipazione agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio. □ lezioni aperte, "Un giorno al liceo..": il sabato mattina (nei mesi di Dicembre e di Gennaio) piccoli gruppi di studenti della terza media possono prender parte alle lezioni dei due indirizzi dell'istituto. La prenotazione dell'attività (delegazione di studenti della scuola media, accompagnata da un docente) viene concordata dalle due figure omologhe (per il liceo, FS Area 3), referenti dell'orientamento. □ Open day: giornata dedicata alla visita dell'istituzione scolastica con lo staff della dirigenza che porterà alla conoscenza della struttura e degli indirizzi con le relative progettualità. Orientamento in uscita: □ giornate di orientamento per informare i giovani sulle differenti carriere universitarie, in particolare ai numerosi Open Day offerti dalle Università operanti nel territorio della provincia di Napoli e Caserta; □ progetti realizzati in collaborazione con agenzie specializzate, finalizzati a sviluppare la consapevolezza delle capacità, delle

attitudini, degli interessi personali e delle competenze acquisite nel percorso formativo (Adesione al progetto Alma Diploma); □ incontri con professori universitari ed ex allievi per comprendere caratteristiche delle varie facoltà universitarie attraverso testimonianze dirette; □ attività di alternanza scuola-lavoro, proposte dall'Istituto in collaborazione con enti e aziende del territorio, per favorire la conoscenza del mondo del lavoro □ esperienze didattiche, in sede, e/o stages rivolti alla scoperta di possibili ambiti di interesse ed all'approfondimento di competenze specifiche (ad esempio, conferenze, con attività laboratoriali, promosse dal dipartimento di Fisica e Astronomia dei vari atenei presenti sul territorio)

Approfondimento



Le attività di orientamento del Liceo “Miranda”, oltre ad essere un criterio di “qualità”, si configurano come uno degli aspetti più caratterizzanti dello “statuto” formativo proposto dalla scuola; infatti, sapersi orientare presuppone la costruzione di un sistema di conoscenze, di abilità e comportamenti in grado di modificarsi, di aggiornarsi e di riadattarsi flessibilmente e dinamicamente alle trasformazioni richieste o “imposte” dalla realtà extrascolastica. Non meno importante, però, l’attenzione prestata al passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola superiore, momento molto delicato nella vita di un preadolescente, caratterizzato da nuove aspettative, paure dovute ad un ambiente scolastico estraneo, dubbio o ansietà in merito alla scelta effettuata. Tali problematiche possono incidere negativamente sul percorso psicoformativo dei discenti, pertanto, il liceo Miranda opera nella prospettiva e di realizzare una sinergia tra i due gradi di istruzione per una proficua collaborazione, e di garantire, in uscita, l’adeguato grado di consapevolezza e motivazione, determinante per l’esito delle scelte postdiploma.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Sostituzione dei docenti assenti con piano giornaliero, in sinergia con l'Ufficio di Segreteria; Coordinamento e calendarizzazione delle attività extracurricolari; Organizzazione e formazione delle classi; Sostituzione del DS in tutte le riunioni qualora delegato; Organizzazione orario attività PTOF; Coordinamento delle attività relative al piano nazionale per la scuola digitale; Organizzazione didattico/metodologica e coordinamento degli orari delle lezioni; Referente Invlasi; Organizzazione orario curricolare. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Accoglienza alunni alla prima ora; Gestione dei lavori dei Coordinatori di classe; Rapporti Scuola-Famiglia; Archiviazione digitale dei documenti; Coordinamento lavori ambiti disciplinari e dei Coordinatori di Dipartimento; Coordinamento Invalsi; Coordinamento CLIL; Supporto ai lavori delle FFSS; Coordinamento e monitoraggio lavori FFSS; Supporto digitale. | 4 |



| | | |
|----------------------|--|---|
| Funzione strumentale | <p>AREA 1 (Valutazione ed autovalutazione d'Istituto (RAV-GdM): Diffondere la cultura dell'educazione all'ambiente, alla salute ed alla tutela del territorio; Pubblicizzare le attività extracurricolari; Coordinamento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro; Partecipare al Gruppo RAV ed al Gruppo di Miglioramento; Coordinare le attività del PDM; Coordinare gli Ambiti disciplinari ed i Dipartimenti Disciplinari. AREA 2 (Supporto ai Docenti per lo sviluppo delle competenze informatiche ed innovazione didattica): Svolgere attività di assistenza e counselling per i Docenti, motivandoli all'innovazione didattica; Implementare l'uso delle tecnologie informatiche a supporto dell'organizzazione scolastica; Svolgere attività di assistenza e counselling per i Docenti per la gestione del Registro elettronico; Coordinare lo svolgimento degli scrutini elettronici; Coordinare le azioni relative al Piano per la Scuola Digitale; Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per facilitare l'utilizzo del Registro elettronico da parte dell'utenza; Attivare processi di condivisione valutativa; Coordinare le attività di Formazione ed Aggiornamento; Partecipare al Gruppo RAV e al Gruppo di Miglioramento. AREA 3 (Supporto agli studenti): Coordinare le attività di Orientamento in entrata, in itinere ed in uscita; Organizzare le Attività di Accoglienza; Pubblicizzare le attività extracurricolari; Coordinare le attività di Alternanza Scuola Lavoro; Promuovere l'innovazione come processo di crescita</p> | 3 |
|----------------------|--|---|



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | della comunità scolastica; Partecipare al Gruppo RAV ed al Gruppo di Miglioramento; Relazioni con Enti locali - visite guidate - viaggi d'istruzione | |
| Capodipartimento | Individuare e programmare attività volte a promuovere la cultura della legalità, della solidarietà e della diversità; Programmare attività volte a favorire la formazione della persona e del cittadino digitale; Coordinare l'individuazione dei contenuti disciplinari essenziali e/o minimi; Coordinare prove di verifica comuni; Coordinare interventi di recupero relativi alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; Promuovere l'adozione dei libri di testo comuni in più corsi, considerando la libertà di scelta del singolo docente e le competenze del collegio dei docenti; Progettare il piano di potenziamento di ambito; Formulare proposte per il piano dell'offerta formative triennale. | 4 |
| Responsabile di laboratorio | Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; Curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento dei laboratori e della palestra; Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui si ha la | 2 |



| | | |
|--------------------|--|---|
| | <p>responsabilità; Formulare un orario, in accordo con i Collaboratori del DS, di utilizzo del laboratorio di cui si è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture sul modulo da consegnare al DSGA; Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto sia di sua competenza; partecipare in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori, forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dell'inventario).</p> | |
| Animatore digitale | <p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio</p> | 1 |



| | | |
|---|--|----|
| | sui temi del PNSD; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. | |
| Team digitale | Supporto alla figura dell'Animatore digitale nel favorire l'innovazione didattica nella scuola, il processo di digitalizzazione nella stessa, nonché la diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. | 6 |
| Coordinatore attività ASL | Coordinamento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro: gestione del progetto generale di Alternanza Scuola-Lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor. | 4 |
| Responsabili di dipartimento disciplinare | I compiti assegnati alla figura attivata consistono in : --individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali; --progettazione di interventi di recupero; --implementazione delle procedure relative all'adozione dei libri di testo; --formulazione e formalizzazione di prpoposte per il PTOF. | 11 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| | | |
|---|---------------------|-----------------|
| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|



| | | |
|---|--|----|
| A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO | Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 21 |
| A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero delle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 5 |
| A019 - FILOSOFIA E STORIA | Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi (6 cattedre). Attività di progettazione (1 cattedra). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione | 7 |
| A026 - MATEMATICA | Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi (2 cattedre). Attività di recupero e potenziamento, attività di organizzazione (1 cattedra). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | 3 |
| A027 - MATEMATICA E FISICA | Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi . Attività di recupero e | 15 |



| | | |
|--|--|----|
| | <p>potenziamento (1 cattedra). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | |
| A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | <p>Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 5 |
| A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE | <p>Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi (7 cattedre). Attività di recupero e potenziamento, di attività di ampliamento ("Un giardino biodiverso", "All'opera all'opera") (1 cattedra). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | 8 |
| AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE) | <p>Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |
| AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II | <p>Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi (8 cattedre). Attività di recupero e potenziamento, attività di</p> | 10 |



| | | |
|---|--|---|
| GRADO (INGLESE) | preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi, attività di organizzazione (2 cattedre). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | |
| AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO) | Sviluppo settimanale del monte orario tenuto conto dell'indirizzo di studio e del numero di classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Organizzazione e sovrintendenza dei servizi amministrativo-contabili. Redazione e aggiornamento della scheda finanziaria dei progetti; Predisposizione della tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; Elaborazione del prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; Predisposizione della relazione sulle entrate e sui pagamenti finalizzata alla verifica del programma annuale; Firma degli ordini contabili congiuntamente al dirigente; Liquidazione delle spese; Gestione del fondo per le minute spese; Predisposizione del conto consuntivo; Redazione delle scritture contabili; Predisposizione del rendiconto dell'azienda; Elaborazione della scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi; Redazione delle scritture contabili relative alle attività per |
|--|--|

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|---------------------------|--|
| | <p>conto terzi; Mantenimento e cura dell'inventario; Cura dell'istruttoria per la ricognizione dei beni; Affidamento e ricevimento del materiale didattico, tecnico e scientifico; Tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; Cura dei verbali dei revisori dei conti; Svolgimento dell'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; Tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale; Redazione del certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p> |
| Ufficio protocollo | <p>Protocollo e archiviazione cartacea ed elettronica degli atti; Trasmissione giornaliera in conservazione del registro protocollo; Scarico e smistamento della posta elettronica; Smistamento della posta in entrata e predisposizione della posta in uscita; Cura e tenuta del registro fonogrammi e dei decreti; Predisposizione posta in entrata e in uscita; Affiancamento addetti alla gestione del personale; Smistamento circolari interne tra i vari uffici; Rapporti con l'utenza relativamente ai compiti assegnati.</p> |
| Ufficio acquisti | <p>Liquidazione emolumenti e connessi adempimenti di natura previdenziale, assistenziale ed erariale; Predisposizione e trasmissione modelli 770, IRAP, Uniemens; Supporto di gestione e rendicontazione registro elettronico docenti; Ordini di acquisto, richieste CIG e DURC; Richiesta C.U.P.; Adempimenti connessi alla stipula dei contratti di prestazione d'opera con esperti interni; anagrafe delle prestazioni, tenuta e aggiornamento del relativo registro; Supporto alla gestione delle gare d'appalto; Supporto alla predisposizione degli organici docenti ed ATA; Comunicazione di servizio personale collaboratore scolastico; Rapporti esterni concernenti i compiti assegnati; Collaborazione e supporto area contabile,</p> |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <p>registro di facile consumo, preventivi e ordini di spesa; Rapporto con i fornitori, catalogazione e archiviazione degli atti contabili; Documentazione e stampa copie e documenti.</p> |
| Ufficio per la didattica | <p>Predisposizione atti relativi alla gestione degli infortuni alunni e personale, rapporti con INAIL e assicurazioni; Iscrizioni e anagrafe alunni, cura e tenuta del registro dei diplomi, rilascio diplomi, statistiche varie relative all'area alunni; Rapporti scuola/famiglia; Iscrizione e trasferimento alunni; Supporto Invalsi; Controllo autocertificazioni concernenti l'area; Adempimenti vari per gli Esami di Stato; Predisposizione /aggiornamento modulistica relativa all'area alunni; Inserimento e monitoraggio SIDI delle attività ASL; Convocazioni organi collegiali e riunioni collegiali; Supporto al docente referente piano di inclusione; Rapporti con l'utenza relativamente ai compiti assegnati; Iscrizioni, rilascio nulla osta, predisposizione e rilascio certificati vari; Adempimenti relativi alla implementazione del sistema di pagamenti di contributi e tasse; Adempimenti relativi alle visite guidate e viaggi d'istruzione relativamente all'area assegnata; Cura, aggiornamento e trasmissione fascicoli personali alunni; Trasmissione al SIDI dell'elenco dei libri di testo; Monitoraggio della situazione vaccinale degli alunni; Pratiche relative ad eventuali rimborsi degli alunni e delle famiglie a vario titolo; Rilevazioni dati relativi ai casi di dispersione e/o abbandono scolastico, in sinergia con i docenti collaboratori del D.S.</p> |
| Ufficio Gestione del Personale | <p>Gestione e aggiornamento delle graduatorie del personale docente e ATA, ricorsi e decreti di rettifica graduatorie; Convocazione e contratti personale a tempo determinato; Documenti di rito; Tenuta fascicoli personali, richiesta e trasmissione documenti; Domande di trasferimento e passaggio di ruolo; Comunicazione al centro per l'impiego</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| | <p>dei dati concernenti instaurazione, modifica e/o estinzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato; Adempimenti conferma in ruolo docenti neo-assunti; Rilascio certificati e attestazioni varie; Polis - istanze online - gestione pratiche di piccolo prestito; Controllo autocertificazioni concernenti il settore assegnato; Assenze del personale; Predisposizione decreti assenze a vario titolo; Soprannumerari docenti ed ATA; Certificati di servizio; Ricostruzione di carriera; Gestione pratiche computo, riscatto, ricongiunzione dei servizi; Cessazioni di servizio a vario titolo; Assegni per il nucleo familiare e detrazioni fiscali per il personale di ruolo e non di ruolo; Gestione pratiche di trattamento di fine rapporto e quiescenza, incarichi aggiuntivi personale Docente e ATA; Rapporti con l'utenza relativamente ai compiti assegnati;</p> |
|--|--|

| | |
|---|---|
| <u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u> | <p>Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Modulistica da sito scolastico https://www.liceocarlomiranda.it/</p> |
|---|---|

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **LA RAGNATELA**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |



❖ LA RAGNATELA

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RISVEGLI

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Struttura ospitante con conseguente impegno a collaborare nella ricerca di soluzioni organizzative funzionali alle iniziative di formazione /informazione relative all'oggetto del protocollo di intesa |

❖ ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |

**❖ ISTITUTO DI STUDI ATELLANI**

| | |
|---|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Struttura ospitante con conseguente impegno a collaborare nella realizzazione di eventuali iniziative di formazione /informazione relative ai percorsi condivisi |

❖ TEATRO SAN CARLO

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Struttura ospitante con conseguente impegno a collaborare nella realizzazione di eventuali iniziative di formazione /informazione relative ai percorsi condivisi |

❖ ROGIOSI EDITORE SRL

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |

**❖ ROGIOSI EDITORE SRL**

| | |
|--|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ ACCADEMIA VIVALDI

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

**❖ TRINITY COLLEGE LONDON**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ DURANTE - MIRANDA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CAPASSO MAZZINI - MIRANDA

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
|---------------------------------|--|

**❖ CAPASSO MAZZINI - MIRANDA**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ UNIVERTÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - MIRANDA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio curriculare - art. 18 L.196/97 e relativo decreto attuativo n. 142 del 25/03/98



❖ **CORSO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO PRIVACY (D. LGS. 196/2003)**

La legge privacy definisce la formazione privacy come una Misura di Sicurezza obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni che intendono far trattare dati personali al proprio personale. Il Regolamento Europeo Privacy e il D.lgs. 196/2003 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018) prevedono che ogni Titolare del Trattamento e ogni Responsabile del Trattamento pianifichi Corsi Privacy periodici per tutti i dipendenti e collaboratori autorizzati a trattare dati personali. Il piano di formazione privacy prevede programmi specifici e diversificati per Data Protection Officer (DPO), Responsabile Trattamento Dati (Responsabile Privacy), Amministratore di Sistema e Persona Autorizzata al Trattamento Dati (Incaricato Privacy). Si progettano Corsi Privacy Certificati, che possono essere svolti direttamente presso l'ente oppure frequentati in modalità e-learning. I corsi privacy certificati ti permettono di adempiere agli obblighi di formazione previsti dal Regolamento Europeo Privacy e dal Codice Privacy in maniera semplice e veloce!

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **CORSO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA (D.LGS. 81/2008)**

Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) introduce una novità rispetto al D.Lgs. 626/94: la partecipazione obbligatoria da parte dei lavoratori alla formazione sulla "Sicurezza" organizzata dal datore di lavoro. Infatti, l'art. 20, comma 2, lettera h), dello stesso Decreto, afferma che il lavoratore ha l'obbligo di "h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro" il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento. Tale formazione, ai sensi dell'art. 37 comma 12 dello stesso decreto, deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri a carico dei lavoratori. Alla luce di quanto sopra, si evince che il personale della scuola non può rifiutarsi di partecipare ai Corsi di Formazione sulla Sicurezza organizzati dal Dirigente scolastico in orario di servizio, pena l'applicazione delle sanzioni



previste. Nel caso in cui le suddette attività venissero, per esigenze organizzative, effettuate fuori dall'orario di servizio, il personale ATA avrebbe diritto al recupero. Per il personale docente, per cui non è previsto il recupero, tali ore, rientrerebbero tra le attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL 29.11.2007.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE

Viste le priorità formative indicate dai docenti dell'istituto e le priorità previste dalla circolare MIUR del piano di formazione nazionale; Visti i criteri di selezione di personale interno ed esterno per l'eventuale avvio di attività formative approvati dagli OOCC competenti; Ai sensi della normativa vigente sono previsti corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento di competenze linguistiche di livello B1, B2 e C1 rivolti a docenti in servizio. I suddetti corsi, tenuti da docenti esperti di madrelingua potranno concludersi con l'esame di un Ente Certificatore esterno di adeguato livello.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



❖ **COMPETENZE SULLA METODOLOGIA CLIL PER I DOCENTI DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE**

Il Miur promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento con metodologia CLIL attraverso una serie di iniziative, azioni e piani, tra cui percorsi di formazione in servizio per i docenti di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole secondarie di secondo grado finalizzati all'acquisizione delle competenze sia metodologico-didattiche sia linguistiche per il raggiungimento del livello C1 (QCER). Nel corso degli anni il Miur ha fornito alle scuole linee guida e modalità operative per introdurre in modo graduale e flessibile l'insegnamento di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Nota 240 del 16 gennaio 2013 e Nota 4969 del 25 luglio 2014).

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA LUCE DEL NUOVO ESAME DI STATO**

L'esame di Stato nella scuola secondaria superiore è stato oggetto nel corso del tempo di continui cambiamenti. La Legge n.107 del 13 luglio 2015 ed il successivo Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 hanno introdotto ulteriori cambiamenti dell'esame di Stato delle scuole secondarie superiori che si realizzeranno a partire dall'anno scolastico 2018-2019. Saranno analizzati i cambiamenti intervenuti alla luce della nuova normativa nonché le possibili prospettive conseguenti alle innovazioni realizzate negli ultimi anni durante lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato del II Ciclo.

| | |
|---|-----------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
|---|-----------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ PARTECIPAZIONI AL PIANO FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 18 PROMOSSO DALLA DIREZIONE GENERALE U.S.R. CAMPANIA

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO PRIVACY (D. LEG. 196/2003)

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|--|--|



| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ CORSO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA (D. LEG. 81/2008)

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO



| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ GESTIONE TRASPARENZA, ALBO ON LINE, PROTOCOLLO GECODOC

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ COLLABORAZIONE CON DOCENTI E DIRIGENTI NEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico e la gestione dei beni |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |



| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

❖ SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER AREE DI COMPETENZA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico e la gestione dei beni |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ LA DISCIPLINA DEL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FOIA, D. LGS. 33/2013 E SUCCESSIVE MORTIFICAZIONI, ETC.)

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (D.LEGS. 50/2016) E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|



| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |